Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
89	Venews	01/08/2021	*TRA ACQUE E CASONI*	3
26	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	27/07/2021	*PREVENIRE I FENOMENI ALLUVIONALI*	4
28	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	27/07/2021	*DIGA "RE DI SOLE" FINALMENTE VERSO LA PIENA OPERATIVITA'*	5
11	Gazzetta di Modena Nuova	27/07/2021	*CONSORZI TUTELA TERRITORIO VINCENZI PRESIDENTE*	6
18	Giornale di Sicilia	27/07/2021	*LAVORI ALLA RETE IDRICA DI PARTINICO E BORGETTO (M.Giuliano)*	7
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	27/07/2021	*PULITA LA ROGGIA, ACQUA PIU' LIMPIDA LUNGO LE MURA*	8
12	Il Gazzettino - Ed. Venezia	27/07/2021	*CONFAGRICOLTURA RITORNA ALLA CARICA PER IL CUNEO SALINO (D.Deg.)*	9
1	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	27/07/2021	*PERICOLO SICCITA', APPELLO ALLA REGIONE*	10
13	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	27/07/2021	*L'AGRICOLTURA PUGLIESE HA SETE*	12
5	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	27/07/2021	*BASILICATA E PUGLIA RESTANO A SECCO GRAVE CALO DELLE RISERVE IDRICHE*	13
16	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	27/07/2021	*RE DI SOLE, LA DIGA E' QUASI REALTA'*	14
5	Il Quotidiano del Sud - Murge	27/07/2021	*BASILICATA E PUGLIA RESTANO A SECCO GRAVE CALO DELLE RISERVE IDRICHE*	15
2	Il Quotidiano di Foggia	27/07/2021	*IN PUGLIA -9 MIN DI METRI CUBI D'ACQUA, DANNI PER 70 MIN DI EURO*	16
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	27/07/2021	*PONTE CAVO FOSSA REGGIANA, C'E' IL CANTIERE*	17
11	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	27/07/2021	*UN PRATO IN PIENO CENTRO*	18
24	La Nuova di Venezia e Mestre	27/07/2021	*"BISOGNA ACCELERARE IL CANTIERE PER LO STOP AL CUNEO SALINO"*	20
1	La Nuova Ferrara	27/07/2021	*GRANDINATA DANNEGGIA LE COLTURE*	21
19	La Nuova Ferrara	27/07/2021	*PRONTA LA CONVENZIONE TRA COPPARO E IOLANDA PER IL PONTE BARCHESSA*	22
46	La Stampa - Ed. Cuneo	27/07/2021	*SICCITA' NEL CUNEESE IL LIVELLO DI ALLERTA E' DIVENTATO ARANCIONE*	23
8	Latina Editoriale Oggi	27/07/2021	*UN PARCO URBANO A1 CANALE DELLE ACQUE MEDIE, LA PROPOSTA*	25
20/21	Federbim Notizie	01/06/2021	*GESTIONE IDRICA, SITUAZIONE DI EMERGENZA*	26
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	27/07/2021	*ANBI, LE CONCRETE RISPOSTE DEI CONSORZI DI BONIFICA PER UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO A SERVIZIO DEI*	28
	Agricolae.eu	27/07/2021	*SICCITA': OSSERVATORIO IDROGRAFICO DEL PO DICHIARA SEVERITA' MEDIA ARANCIONE PER CUNEO ASTI E ALESSA*	29
	Greenreport.it	27/07/2021	*SICCITA': NUOVI STRUMENTI PER SCONGIURARE "LA GUERRA DELL'ACQUA"*	30
	Agenparl.eu	27/07/2021	*++++ ANBI CAMPANIA, FIUMI VOLTURNO E SELE IN CALO SETTIMANALE, MA GARIGLIANO E SELE RESTANO SU LIVEL*	32
	Agenparl.eu	27/07/2021	*COMUNICATO STAMPA UN'ALTRA ESTATE CON LA PESA IN SECCA; RIPETUTI INTERVENTI PER SALVARE I PESCI.*	36
	Bologna2000.com	27/07/2021	*A CASINA TORNA LA FIERA DEL PARMIGIANO REGGIANO DI MONTAGNA CON 31 CASEIFICI AL PALIO*	39
	Borsaitaliana.it	27/07/2021	*BASILICATA: DISTRETTO G, CIPESS CONFERMA IMPEGNO FINANZIARIO DI 85 MLN*	42
	Cesenatoday.it	27/07/2021	*A MACFRUT 2021 L'AREA DINAMICA ACQUACAMPUS SUL RISPARMIO IDRICO*	43
	Cittametropolitana.fi.it	27/07/2021	*CALENZANO: PIU' SICUREZZA IDRAULICA PER LABITATO DI CARRAIA*	45
	Cn24tv.it	27/07/2021	*AGRICOLTURA. VIA LIBERA AGLI INVASI DELLA DIGA "RE DI SOLE": SERVIRA' CIRCA MILLE ETTARI DI TERRENO*	47

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Dire.it	27/07/2021	*TG AMBIENTE, EDIZIONE DEL 27 LUGLIO 2021*	49
	Ilcittadinoonline.it	27/07/2021	*SUL TORRENTE ARBIA NASCERA' UN CAMPO GARA PER LA PESCA SPORTIVA*	52
	IlFriuli.it	27/07/2021	*PREMIO UNESCO 'FABBRICA DEL PAESAGGIO'AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA*	54
	Ilsedile.it	27/07/2021	*SICCITA': RISORSE IDRICHE CALATE DI 9 MLN. DI METRI CUBI IN SETTE GIORNI COSTA ALLA PUGLIA 70 MLN. L*	56
	Irpiniatimes.it	27/07/2021	*CALANO VOLTURNO E SELE SU BASE SETTIMANALE. MA IL GARIGLIANO (IN CRESCITA) ED IL SELE SI CONFERMANO*	58
	Lagazzettadimassaecarrara.it	27/07/2021	*LANNO DEL COVID NON FERMA IL CONSORZIO: DISCO VERDE AL BILANCIO CONSUNTIVO*	61
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	27/07/2021	*GARANZIE DALLA BONIFICA «LA CAMPAGNA IRRIGUA TERMINA REGOLARMENTE»*	63
	Piananotizie.it	27/07/2021	*TERMINATI I LAVORI IDRAULICI SUL FOSSO TORRICELLA A CARRAIA*	65
	Qualenergia.it	27/07/2021	*REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO PRESSO LA DIGA DI ASCOLI PICENO*	67
	Regione.Sardegna.it	27/07/2021	*CURCIO: MACCHINA ANTINCENDIO DELLA SARDEGNA EFFICIENTE E TEMPESTIVA, SALVATE VITE UMANE*	68
	Sabatosera.it	27/07/2021	*IL CONSORZIO BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE ACCANTONA 1,8 MILIONI PER I FUTURI INVESTIMENTI*	74
	Sassilive.it	27/07/2021	*DISTRETTO G, DISTEFANO (ANBI-CIA): ADESSO ALIMENTARE DIGHE GENZANO E ACERENZA*	75
	Verdeazzurronotizie.it	27/07/2021	*ARRIVA IL GRANDE CALDO E SI SVUOTANO I LAGHI*	78

TRA ACQUE E CASONI

Un viaggio attraverso mondi lontani, storie coinvolgenti, con protagonisti noti e amati come Marco Paolini, Andrea Pennacchi, César Brie. Dall'1 all'11 luglio, la dodicesima edizione di *Scene di paglia – Festival dei casoni e delle acque*, progetto che nasce dall'intesa di sei Comuni della provincia di Padova – Piove di Sacco, Arzergrande, Brugine, Codevigo, Legnaro, Sant'Angelo –, con la collaborazione del Consorzio di Bonifica del Bacchiglione, sotto la direzione artistica di Fernando Marchiori, si conferma di respiro nazionale, esempio concreto del fare rete attraverso la cultura e oltre i confini fisici. Il Festival porta in scena quindici spettacoli nei luoghi più significativi della Saccisica, terra ricca di fascino e di storia, tra la campagna padovana e la laguna di Venezia, valorizzando e facendo conoscere questo territorio attraverso palcoscenici davvero unici e atipici. L'edizione 2021, dal titolo *Corpi Anticorpi* si sviluppa attorno tematiche di estrema attualità come il dialogo tra diversità, inclusività, diritti, lavoro, alla ricerca degli "anticorpi" della società contro le discriminazioni, le chiusure, le paure. Il programma restituisce un'indagine interessante sui diversi linguaggi delle arti sceniche: musica, prosa, teatro, danza e un laboratorio aperto al pubblico. Ad aprire il Festival, *I figli della frettolosa* di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari, in scena al Casone Ramei il primo luglio, uno spettacolo che integra il lavoro del teatro alla vita della comunità, che mette insieme attori professionisti e cittadini comuni; seguono prime assolute come *Una Ballata del Mare Salato* del regista argentino César Brie o monologhi teatrali come *R.R.*, dove narratore e personaggi evocati interagiscono con riprese video e proiezioni, nel tipico approccio multimediale alla scena che caratterizza Farmacia Zoo:È. **Elisabetta Gardin**

■ **Scene di Paglia – Corpi Anticorpi**
1-11 luglio
www.scenedipaglia.net

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzi di Bonifica

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 26
Foglio 1

Cariati, programmata la pulizia dei corsi d'acqua

Prevenire i fenomeni alluvionali

Al via i lavori di intervento realizzati da Calabria Verde

Ignazio Russo

CARIATI

In previsione della stagione delle piogge, per mitigazione del rischio idrogeologico, è in corso sull'intero territorio comunale di Cariati, la pulizia dei corsi d'acqua, i letti dei torrenti ed i fossi di scolo, in questi anni occupati da detriti, vegetazione e sterpaglie, per continuare a garantire il corretto e sicuro deflusso idrico.

Calabria Verde sta provvedendo alla prevenzione e difesa del territorio dal fenomeno del rischio idrogeologico, con gli interventi di pulizia dei canali, dei fossi di scolo e di tutti i tratti fluviali, che potrebbero essere causa di inondazioni e disagi con l'arrivo della stagione delle piogge, sotto la supervisione del consigliere comunale di Cariati delegato all'agricoltura Luigi Forciniti.

Un lavoro di prevenzione, quindi, per affrontare il prossimo autunno senza alcun timore la stagione delle piogge. Ricordiamo che i cittadini della zona Santa Maria, negli ultimi anni, se la sono vista brutta, a causa di continue alluvioni, probabilmente, anche a causa dell'inesistente manutenzione sui fossi fluviali, hanno subito diverse inondazioni, con notevole danni alle abitazioni e alle loro cose. Gli interventi del Consorzio di Bonifica di qualche mese fa e di Calabria Verde oggi – fa sapere Forciniti – consentiranno al Comune del Basso Ionio cosentino un notevole risparmio economico e sicuramente un ottimo risultato. Garantire interventi come questo – ha affermato Filomena Greco – significa pianificare per tempo la sicurezza dell'intero territorio e scongiurare il rischio di allagamenti ed inondazioni. L'obiettivo, infatti, è quello di evitare che con l'arrivo delle piogge ci si trovi impreparati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza Provincia

Situazione emergenziale alla postazione del 118

Come combattere la povertà educativa

A lezione di "body percussion"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 28
Foglio 1

I vertici dell'associazione "La Calabria che vuoi" Soddisfatti per l'esito delle problematiche relative all'invaso Re di Sole

Buone notizie per l'area di San Giovanni in Fiore

Diga "Re di Sole" finalmente verso la piena operatività

Stamattina conferenza stampa alla Regione

Mario Morrone

SAN GIOVANNI IN FIORE

«Finalmente è stato ultimato l'iter, affinché l'invaso Re di Sole (una delle dighe incompiute della Sila: ndc), possa essere resa operativa». A dichiararlo, ieri, sono stati i vertici dell'associazione cittadina "La Calabria che vuoi": presidente Pasquale Audia, segretario Antonio Venturo, e vice segretario Marco Gentile, dopo che lo scorso 22 lo stesso sodalizio ne aveva dato contezza agli agricoltori interessati.

Re di Sole com'è noto rappresenta uno dei non pochi tracolli della Calabria: progettata alla fine degli anni '50, solo 40 anni dopo fu ultimata, senza però mai entrare in funzione: nonostante proclami, convegni, dibattiti di ogni partito e politico di turno. Adesso questo spiraglio segnalato dall'Associazione florense, «oggi, grazie all'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo, sempre attento ai bisogni del territorio silano e di San Giovanni, possiamo affermare che l'iter è terminato e inizierà la verifica con la chiusura delle paratoie; un test di controllo, quindi, finalizzato all'effettivo funzionamento di tutta l'impianto».

Non a caso alcuni giorni fa il Consorzio di bonifica ha affidato i lavori di rifacimento di tutta la rete idrica della zona interessata per la distribuzione dell'acqua.

E su questo stamane alla Cittadella l'assessore Gallo terrà una conferenza stampa per illustrare lo stato dell'arte dell'invaso. Per Re di Sole, come si ricorderà, ci furono manifesti murali che ne annunciavano la messa in funzione; convegni altamente sonanti con relatori che speculavano alla ricerca di termini specialistici. Tutte passerelle, poi l'oblio, non solo per Re di Sole, ma anche per la diga del Votturino. Come dire, le incompiute della Sila di cui parlava con fervore in segno di rinascita negli anni '70 il senatore-contadino di Casabona, Pasquale Poerio. Tutto, però, è rimasto immutato. A desso questo spiraglio dell'assessore Gallo che si spera possa essere risolutivo. Vedremo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza Provincia

Diga "Re di Sole" finalmente verso la piena operatività

Sanità attenta i due Municipi

«Nessun merito di Perrotta»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MODENA

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 11
Foglio 1

L'IMPRENDITORE DI MIRANDOLA

Consorzi tutela territorio Vincenzi presidente

Francesco Vincenzi, 43 anni, imprenditore agricolo mirandolese, è stato confermato nei giorni scorsi, all'unanimità, presidente dell'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue). Vincenzi ha indicato alcune sfide che attendono il settore nei prossimi anni: innanzitutto il P.N.R.R., per cui è necessario accelerare i tempi burocratici, poi l'innovazione nel segno della sostenibilità, condizione indispensabile per la competitività delle imprese italiane e agricole. «Ci vuole – ha detto Vincenzi - un nuovo modello di sviluppo, alternativo a quello della cementificazione certificata dai dati diffusi in questi giorni e che abbia al centro la salvaguardia del territorio, attraverso un'indispensabile manutenzione straordinaria della rete idraulica». Il presidente di Coldiretti Modena (di cui Vincenzi è vicepresidente), Luca Borsari, si è congratulato per la sua conferma «a riprova dell'ottimo lavoro svolto alla guida dell'ente che mai, come in questi ultimi anni, si è rivelato elemento fondamentale per la tutela e la salvaguardia del territorio». —

Francesco Vincenzi

Economia

L'agroalimentare va controcorrente e ignora gli effetti della pandemia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI SICILIA

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 18
Foglio 1

Agricoltura. Saranno ammodernate le condotte, si accelera sulle procedure di esproprio

Lavori alla rete idrica di Partinico e Borgetto

Michele Giuliano

PARTINICO

Si mette finalmente in moto la macchina organizzativa per l'avvio dei lavori di ammodernamento di condotte e impianti del primo lotto sollevato che distribuisce l'erogazione idrica per uso irriguo a cavallo tra i territori di Partinico e Borgetto. In questi giorni si stanno completando le procedure per la presentazione delle eventuali osservazioni agli espropri necessari dei terreni in cui ricadono le aree dove dovranno essere effettuati i lavori di rifacimento delle condotte. Parliamo di interventi imponenti pari a 17 milioni di euro che consentiranno, dopo un decennio, di tornare ad erogare l'acqua ad un vasto territorio di circa 2 mila ettari che si estende dal potabilizzatore Cicala di Partinico sino ad arrivare a ridosso della costa tra Trappeto e Balestrate, passando per le contrade Margi e Garofalo. Infatti in questa fascia di territorio l'acqua per uso irriguo, proveniente dall'invaso Poma, non viene più erogata proprio per le condizioni vetuste delle reti che facevano disperdere le risorse quasi del tutto per strada.

Questo stanziamento è stato reperito grazie ad una riprogrammazione dei fondi Cipe destinati al territorio partinicese proprio per le infrastrutture al servizio dell'agricoltura. Soldi che rientrano nell'ambito di un investimento complessivo da 40 milioni che per l'appunto è stato ripreso, perchè rischiava di andare perso per poi prendere altre strade lontane da Partinico. L'iter di riprogrammazione è stato seguito da vicino dal senatore partinicese del Movimento 5 Stelle Franco Mollame, componente a Palazzo Madama della commissione Agricoltura. Personalmente si è recato proprio al genio civile dove il progetto rischiava ancora di arenarsi, sottolinea. Ma se da una parte si esulta per questo iter che si sblocca, emerge invece qualche dubbio sull'iter espropriativo. Complessivamente si parla di 30 particelle da espropriare, di cui 28 a Partinico e le restanti 2 a Borgetto. In visita a Partinico è giunto il deputato alla Camera Antonio Lombardo per interloquire direttamente con il comitato Invaso Poma, organismo formato da agricoltori, sindacati e movimenti di categoria, perché ci sarebbe qualcosa che non quadra: «I tempi per le osservazioni scadono in questi giorni – osserva il parlamentare – e non sono stati pubblicati gli elenchi delle ditte catastali interessate. Faremo richieste ufficiali per capire il perché di questa mancata comunicazione. Inoltre vengono forniti dal Consorzio di bonifica Palermo 2 una mail e un numero di telefono dove gli interessati agli espropri possono fare le osservazioni. Al numero di telefono non risponde quasi mai nessuno e quando qualcuno risponde non viene dato alcun appuntamento. A mio modo di vedere ho dubbi sulla legittimità di questo provvedimento». (*MIGI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palermo
Aiuti economici agli indigenti I controlli saranno potenziati
Lavori alla rete idrica di Partinico e Borgetto
AZ SALUTE
DOMANI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 17
Foglio 1

Pulita la roggia, acqua più limpida lungo le mura

CITTADELLA

Pezzi di legno, palloni di gomma, pneumatici, contenitori di plastica, residui di calcestruzzo scaricati da lavaggi di autocisterne, rifiuti che con il tempo avrebbero finito per ostruire la condotta. Sono questi alcuni degli oggetti abbandonati in modo scellerato lungo la parte già ripulita di roggia Sansughe, corso molto importante che scorre sia in superficie che nel sottosuolo e che parte proprio dal fossato attorno alle mura medievali della città murata andando a sud.

I lavori di ripristino idraulico interessano i tratti di via Casa di Ricovero, viale della Stazione e un tratto a cielo aperto compreso tra il parcheggio pubblico di via Dante Alighieri, vicino alla stazione dei treni, e l'attraversamento sotto la ferrovia. A realizzarli è il Consorzio di bonifica Acque Risorgive con sede a Venezia, competente per territorio.

LO STRALCIO

È lo stralcio di intervento che avrà maggiore impatto sulla viabilità cittadellese. Da domani i lavori interesseranno via Casa di Ricovero creando qualche inevitabile disagio alla circolazione dei veicoli vista la chiusura temporanea dei tratti interessati dai lavori secondo quanto concordato con l'amministrazione comunale e la polizia locale di Cittadella. «L'intervento di manutenzione programmata dal Consorzio – spiega il direttore, ingegner Carlo Bendoricchio – prevede l'aspirazione della condotta sotterranea attraverso un escavatore a risucchio che permetterà di recuperare i rifiuti accumulatisi col tempo». In particolare i disagi per la viabilità potrebbero verificarsi questa settimana e poi nelle due settimane a cavallo di Ferragosto, dal 9 al 21, mentre nella settimana tra il 2 e il 7 agosto il cantiere rimarrà fermo. L'intervento prevede l'aspirazione dei rifiuti e la pulizia delle condotte sotterranee, la pulizia e il ripristino della vegetazione, avendo cura di mantenere dove possibile le alberature o le siepi di pregio presenti. I rifiuti raccolti, opportunamente differenziati, vengono caricati su casse destinate a discarica. La pulizia della roggia oltre che sulla sicurezza idraulica dell'area, avrà senza dubbio effetti benefici sul miglioramento della circolazione dell'acqua attorno alle mura che potrà defluire in modo più fluido ed essere più limpida.

IN CORSO I LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA PREVISTI DISAGI PER LA VIABILITÁ SOPRATTUTTO IN AGOSTO

ASPIRAZIONE La pulizia della condotta sotterranea

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cittadella
Camposampiero
Tre pompieri-eroi di rientro da Liegi
Pulita la roggia, acqua più limpida lungo le mura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 12
Foglio 1

Confagricoltura ritorna alla carica per il cuneo salino

CHIOGGIA

«Ma lo sbarramento al cuneo salino, sul Brenta, che fine ha fatto?». Dopo l'appello lanciato quasi esattamente un anno fa e rimasto, finora, privo di riscontri, Confagricoltura torna a levare la propria voce per chiedere l'avvio dell'opera che dovrebbe salvare 3 - 4mila ettari di terreno agricolo, nelle provincie di Venezia e Padova, dall'intrusione del cuneo salino.

«Il nostro obiettivo è sollecitare le istituzioni, ed in particolare il Magistrato alle acque, perché lo sbarramento del cuneo salino sia realizzato al più presto – sottolinea il segretario di zona di Confagricoltura Venezia a Chioggia, Nazzareno Augusti - Il Comune di Chioggia ritiene di avere fatto quanto di sua competenza. Sembra anche che i finanziamenti previsti siano effettivamente disponibili, ma tutto è ancora fermo. Il consorzio di bonifica, promotore del progetto, continua a sollecitare il ministero delle Infrastrutture, per la sua realizzazione. Gli agricoltori hanno bisogno di risposte certe e celeri. Speriamo dunque che i lavori vengano avviati al più presto, altrimenti rischiamo di aggiungere anche questi danni alle difficoltà derivate dalla pandemia». L'estate 2021 è cominciata con alte temperature e poche precipitazioni e, di conseguenza, gli agricoltori devono attingere acqua dai canali per irrigare i campi.

Ma questo non è possibile per molti terreni compresi tra Chioggia, Cavarzere e parte del Padovano, perché «l'acqua dei canali è inutilizzabile a causa della presenza di acqua di mare – aggiunge Augusti - Si tratta di un fenomeno legato anche al progressivo innalzamento del livello dei mari che nei prossimi anni esporrà a rischio di desertificazione parte del territorio veneziano. La realizzazione di uno sbarramento sul Brenta impedirebbe all'acqua marina di inquinare i fiumi Gorzone, Bacchiglione e Brenta, dove confluiscono i canali Busiola e canal di Valle, ma la realizzazione di questa opera non è ancora partita». «Col cambiamento climatico assistiamo contemporaneamente, a precipitazioni molto intense e periodi di siccità prolungata - sottolinea Marco Aurelio Pasti, presidente di Confagricoltura Venezia - e la disponibilità d'acqua per l'irrigazione diventa sempre più importante». (d.deg.)

Chioggia

Case sul Lusenzo, si ritenta «Ora intervenga il Governo»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale del Piemonte e della Liguria

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

CUNEO

Pericolo siccità, appello alla Regione

Servizio a pagina 9

AGRICOLTURA

Pericolo siccità: Confagricoltura si appella alla Regione

"La mancanza d'acqua prolungata potrebbe causare danni irreparabili"

■ È necessario intervenire al più presto con un provvedimento d'urgenza, per evitare che la siccità produca danni irreparabili alle coltivazioni. Il presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Enrico Allasia, ha chiesto alla Regione di adottare con sollecitudine le iniziative necessarie per assicurare l'irrigazione dei prati, dei seminativi e delle coltivazioni orticole, che sono in una fase vegetativa estremamente delicata. Numerosi consorzi irrigui, in base alle normative che regolano il deflusso delle acque, stanno diminuendo le erogazioni per l'irrigazione, con la conseguenza che le portate, in molti casi, non sono più sufficienti per garantire la giusta umidità ai terreni coltivati.

"Il cambiamento climatico in atto – chiarisce l'agronomo Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo – fa sì che si scarichino vere e proprie bombe d'acqua localizzate in alcune aree e sporadiche bagnature in altre: così complessivamente il livello di umidità del terreno è estremamente basso e le colture, in assenza di irrigazione, patiscono la siccità". "Dal monitoraggio che i tecnici di Confagricoltura stanno effettuando sul territorio – spiega Allasia – rileviamo che la riduzione dei volumi di acqua disponibile, in molti consorzi irrigui, impedisce l'ottimale irrigazione delle colture". A risentire maggiormente di questa situazione è il mais, coltivato su circa 140.000 ettari a livello piemontese, nella fase vegetativa della post fioritura – maturazione lattea, in cui è necessario il massimo apporto idrico. "Gli agricoltori hanno la hanno la necessità di irrigare ancora per almeno per una ventina di giorni – dichiara Ercole Zuccaro, direttore di Confagricoltura Piemonte – ed è necessario adottare tutte le misure utili per evitare un'eccessiva riduzione delle produzioni, che comprometterebbe anche la qualità del raccolto. Per questo abbiamo chiesto alla Regione Piemonte, che sappiamo essere sensibile alle istanze del mondo produttivo, di velocizzare le procedure per consentire di mettere in sicurezza Il sistema agricolo e la filiera zootecnica che s regge sulle produzioni del territorio".

RC

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale del Piemonte e della Liguria

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 1+9
Foglio 2 / 2

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il MATTINO di Puglia e Basilicata

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 13
Foglio 1

IL BILANCIO DI COLDIRETTI DEI RILEVANTI DANNI PROVOCATI DALLA SICCITA'

L'agricoltura pugliese ha sete

Meno 9milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni, 70milioni di euro l'anno

L'ondata di afa, con le temperature che superano i 40 gradi, e la siccità perdurante da 3 mesi hanno seccato la terra, con l'irrigazione di soccorso continua per gli oliveti, i vigneti, gli ortaggi e la frutta con un aumento esponenziale dei costi, mentre le riserve idriche sono calate di 9 milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni. E' quanto segnala Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio nazionale di ANBI, con la siccità che rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura con un danni stimati in media dalla Coldiretti Puglia in 70 milioni di euro l'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. A risentire è tutto il settore agricolo nel 2021 divenuto rovente con ortaggi e frutta scottati nelle campagne, oliveti e vigneti e gli animali nelle stalle in stress idrico. Continua a scarseggiare l'acqua per la mancanza di piogge, ma anche per l'erogazione a singhiozzo dei pozzi dove sono segnalati frequenti disservizi. L'allarme siccità scatta in un 2021 che si classifica fino ad ora all'ottavo posto tra i più caldi mai registrati nel pianeta con la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,77 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo, secondo l'analisi Coldiretti sui dati del Noaa relativi ai primi cinque mesi ma la situazione preoccupante anche in Europa dove la colonnina di mercurio nel periodo è stata superiore di ben 1,04 gradi rispetto alla media storica mentre in Italia la temperatura è stata più alta di 0,21 gradi, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi ai primi cinque mesi dell'anno.

Sono 968 i milioni di finanziamenti arrivati al sistema consortile nell'ultimo quinquennio che non sono stati utilizzati dai Consorzi di Bonifica commissariati – denuncia Coldiretti Puglia - per dare il via alle opere irrigue vitali allo sviluppo rurale della Puglia, con 39 miliardi di euro di fondi della PAC 2021-2027 e della Next Generation EU per le risorse idriche e la tutela del territorio, oltre ad ulteriori risorse dai fondi di sviluppo e coesione, che vanno strategicamente impiegati in Puglia.

"Vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare la politica irrigua in Puglia. Un lusso che non ci si può permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile nel Recovery plan, un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Coldiretti ha presentato un grande piano di manutenzione straordinaria della rete idraulica, con 729 progetti cantierabili da inserire nel Recovery Plan e che garantirebbero quasi 12.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta, tra l'altro, alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030.

L'agricoltura pugliese ha sete

LA SANITA' PRIVATA PUGLIESE SI RIBELLA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 5
Foglio 1

SICCITÀ

Basilicata e Puglia restano a secco Grave calo delle riserve idriche

BARI - L'afa, le temperature oltre i 40 gradi e la siccità che dura da 3 mesi hanno imposto l'irrigazione di soccorso continua per oliveti, vigneti, ortaggi e frutta, con aumento dei costi, mentre le riserve idriche sono calate di 9 milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni. Lo segnala Coldiretti Puglia, sulla base di dati dell'Osservatorio di Anbi. La siccità, sottolinea, è «l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura con danni stimati in media dalla Coldiretti Puglia in 70 milioni di euro l'anno». Ne risente tutto il settore agricolo nel 2021, all'ottavo posto tra gli anni «più caldi mai registrati nel pianeta con la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani addirittura superiore di 0,77 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo», secondo l'analisi Coldiretti su dati del Noaa relativi ai primi cinque mesi. In Europa la temperatura nel periodo ha superato la media di ben 1,04 gradi, in Italia di 0,21 gradi secondo l'analisi Coldiretti su dati Isac Cnr. E continua a scarseggiare l'acqua per la mancanza di piogge e «per l'erogazione a singhiozzo dei pozzi dove sono segnalati frequenti disservizi», denuncia Coldiretti Puglia. «Vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare la politica irrigua in Puglia», afferma Savino Muraglia, presidente regionale di Coldiretti.

«Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie - spiega Muraglia - Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile nel Recovery plan, un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente e lunghi periodi di assenza di acqua». Non va meglio in Basilicata dove, secondo il rapporto dell'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione ela tutela del territorio delle acque irrigue) dei giorni scorsi, i serbatoi sono calati di oltre 22 milioni di metri cubi in una settimana. L'unica consolazione è che sia la Puglia e la Basilicata conservano riserve idriche superiori rispetto allo scorso anno.

Reintegrato l'operaio licenziato

Navette, pressing di Fit-Cisl su Bernardi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 16
Foglio 1

SAN GIOVANNI IN F. Oggi il punto dell'assessore Gallo

Re di Sole, la diga è quasi realtà

SAN GIOVANNI IN F. - Finalmente è stato ultimato l'iter burocratico affinché la diga Re di Sole, situata tra le località Serrisi, Germano e Pettina Scura, possa essere resa operativa, come dichiarato dall'associazione "La Calabria che vuoi" rappresentata dal presidente, Pasquale Audia, dal segretario Antonio Venturo e dal vicesegretario Marco Gentile, lo scorso 22 luglio presso località Germano, alla presenza degli agricoltori interessati. La sua progettazione è iniziata nel 1960 dalla vecchia Opera Sila. L'invaso ha una capacità di contenimento di 1,53 milioni di mc di acqua, con cui si possono irrigare oltre 945 ettari di terreno agricolo. La Regione Calabria nel 2009 ha trasferito la gestione della diga al consorzio dei Bacini meridionali cosentini. Nel 2017 si sono conclusi i vari lavori della diga e, nonostante tutto, la situazione è rimasta invariata per diverso tempo. «Oggi - afferma Audia - grazie all'interessamento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, sempre attento ai bisogni del territorio di San Giovanni in Fiore, si può dire che l'iter burocratico si è concluso e inizierà la sperimentazione con la chiusura delle palatoie». Tale operazione ha la finalità di verificare l'effettivo funzionamento di tutta l'impianto. Inoltre, nei giorni scorsi il Consorzio di Bonifica ha affidato i lavori di rifacimento di tutta la rete idrica della zona interessata per la distribuzione dell'acqua. Nel frattempo, oggi alle 11:00 presso la cittadella regionale, Gallo terrà una conferenza stampa in cui esporrà ufficialmente lo stato dell'arte della diga del Re di Sole.

Chiuso l'iter burocratico Sperimentazione pronta a partire

a.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I seguaci di Gallo in Sila

Roberta, la purezza siede nel parco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 5
Foglio 1

SICCITÀ

Basilicata e Puglia restano a secco Grave calo delle riserve idriche

BARI - L'afa, le temperature oltre i 40 gradi e la siccità che dura da 3 mesi hanno imposto l'irrigazione di soccorso continua per oliveti, vigneti, ortaggi e frutta, con aumento dei costi, mentre le riserve idriche sono calate di 9 milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni. Lo segnala Coldiretti Puglia, sulla base di dati dell'Osservatorio di Anbi. La siccità, sottolinea, è «l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura con danni stimati in media dalla Coldiretti Puglia in 70 milioni di euro l'anno». Ne risente tutto il settore agricolo nel 2021, all'ottavo posto tra gli anni «più caldi mai registrati nel pianeta con la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani addirittura superiore di 0,77 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo», secondo l'analisi Coldiretti su dati del Noaa relativi ai primi cinque mesi. In Europa la temperatura nel periodo ha superato la media di ben 1,04 gradi, in Italia di 0,21 gradi secondo l'analisi Coldiretti su dati Isac Cnr. E continua a scarseggiare l'acqua per la mancanza di piogge e «per l'erogazione a singhiozzo dei pozzi dove sono segnalati frequenti disservizi», denuncia Coldiretti Puglia. «Vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare la politica irrigua in Puglia», afferma Savino Muraglia, presidente regionale di Coldiretti.

«Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie - spiega Muraglia - Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile nel Recovery plan, un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente e lunghi periodi di assenza di acqua». Non va meglio in Basilicata dove, secondo il rapporto dell'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione ela tutela del territorio delle acque irrigue) dei giorni scorsi, i serbatoi sono calati di oltre 22 milioni di metri cubi in una settimana. L'unica consolazione è che sia la Puglia e la Basilicata conservano riserve idriche superiori rispetto allo scorso anno.

Reintegrato l'operaio licenziato

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano di Foggia

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 2
Foglio 1

Coldiretti La siccità affligge le campagne da oltre tre mesi

In Puglia -9 mln di metri cubi d'acqua, danni per 70 mln di euro

L'ondata di afa, con temperature che superano i 40 gradi, e la siccita' che affligge le campagne da oltre 3 mesi obbligando l'irrigazione di soccorso continua per oliveti, vigneti, ortaggi e frutta ed un aumento esponenziale dei costi, stanno mettendo a dura prova le riserve idriche calate di 9 milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni. Asegnalarlo e' Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio nazionale di ANBI, stimando danni a livello regionale per 70 milioni di euro nell'anno. Continua a scarseggiare l'acqua per la mancanza di piogge, ma anche per l'erogazione a singhiozzo dei pozzi dove sono segnalati frequenti disservizi. Sono - denuncia Coldiretti Puglia - 968 i milioni di euro di finanziamenti arrivati al sistema consortile nell'ultimo quinquennio che non sono stati utilizzati dai Consorzi di Bonifica commissariati per dare il via alle opere irrigue vitali allo sviluppo rurale della Puglia. "Vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio perche' e' andata persa finora l'opportunita' di ridisegnare la politica irrigua in Puglia - afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - un lusso che non ci si puo' permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua e' centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare". Coldiretti ha presentato un piano di manutenzione straordinaria della rete idraulica, con 729 progetti cantierabili da inserire nel Recovery Plan e che garantirebbero quasi 12.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 14
Foglio 1

Ponte Cavo Fossa Reggiana, c'è il cantiere

Atteso da tempo, è iniziato ieri l'allestimento. Dal 2 agosto il collegamento resterà chiuso per 42 giorni. Messa in sicurezza da 300mila euro

BONDENO

È un collegamento stradale fondamentale per chi dal Ferrarese va nel Modenese e viceversa. Da ieri è iniziata la prima fase di allestimento del cantiere della messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del ponte sul Cavo Fossa Reggiana, al confine tra la Gavello di Bondeno in provincia di Ferrara e San Martino Spino di Mirandola in provincia di Modena. Dal 2 agosto poi, resterà chiuso per 42 giorni, con tutta una serie di deviazioni indicate dai cartelli. Un investimento di 300 mila euro, messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e con la collaborazione logistica del consorzio di bonifica di Burana. Il progetto, inoltre, prevede anche un intervento nell'alveo della Fossa Reggiana realizzabile solo al termine della stagione estiva dopo il periodo dell'irrigazione, con l'abbassamento del livello del canale irriguo. Un intervento, quello del ponte, che dopo i molteplici sopralluoghi e i rilevamenti dei tecnici si era reso strettamente necessario, viste le condizioni strutturali del ponte che era stato costruito nel 1924. Il manufatto è utile a superare il canale delle Acque basse reggiane, che si trova in località Luia, nella zona di Gavello. L'intervento viene svolto in estate per limitare i disagi alla circolazione. Questa settimana e fino a lunedì, la circolazione sulla Strada Provinciale 7 avverrà a senso unico alternato regolato da semaforo. Invece, dal 2 agosto e fino al 13 settembre, la strada sarà completamente chiusa al traffico anche durante le ore notturne. Sono previste deviazioni e percorsi alternativi. Per chi proviene dal Ferrarese in direzione San Martino Spino o Mirandola, il consiglio è quello di imboccare la strada provinciale sino a Pilastri, la frazione di Bondeno che dista 15 chilometri dal capoluogo e che probabilmente, in questo periodo, vedrà aumentare il traffico veicolare sulla strada che lo attraversa. Da qui, per entrare in provincia di Mantova si può seguire la provinciale Virgiliana e una volta arrivati in località Mondine, si svolta a sinistra per imboccare la provinciale 37. I lavori del ponte sono realizzati dalla società cooperativa Batea di Concordia sulla Secchia. Si tratta di una struttura in cemento armato a tre campate, con due spalle e due pile centrali, mentre le fondazioni sono costruite con pali e le pile realizzate con strutture in cemento prefabbricate. L'intervento si è reso necessario a seguito delle ispezioni eseguite nell'ambito del programma di monitoraggio dei ponti della Provincia di Modena.

Claudia Fortini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponte Cavo Fossa Reggiana, c'è il cantiere

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ravenna

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 11+14
Foglio 1 / 2

A LUGO RISCUOTE CONSENSI IL NUOVO VOLTO DI PIAZZA SAVONAROLA

UN PRATO IN PIENO CENTRO

Savioli a pagina 14

Faenza Lugo

Terme, asta di nuovo deserta

UN PRATO IN PIENO CENTRO

«La piazza è bella, però servivano più alberi»

SUPER INTERNET CASA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ravenna

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 11+14
Foglio 2 / 2

«La piazza è bella, però servivano più alberi»

Suscita consensi tra i lughesi la 'nuova' piazza Savonarola, col prato che ha sostituito il parcheggio. Non manca però qualche critica

La 'nuova' Piazza Savonarola piace ai lughesi. Dopo i lunghi lavori di ristrutturazione, lo spazio, utilizzato fino a tre anni fa come parcheggio, ha conquistato nella sua nuova veste, il cuore dei cittadini. La trasformazione in area verde, attrezzata con panchine, una nuova illuminazione, fontanella e un sistema di nebulizzazione per rendere ancora più piacevole la permanenza in questi giorni di afa, soddisfa tante persone. A non convincere del tutto sono i particolari. «La piazza come è ora, valorizza anche la chiesa della Collegiata che la fronteggia ed il palazzo del Consorzio di Bonifica – sottolinea Giorgio, seduto su una panchina all'ombra – Sicuramente si tratta di una bella riqualificazione che ha radicalmente trasformato questo spazio del centro storico. Avrei però preferito delle panchine tradizionali, provviste del poggiaschiena piuttosto che quelle inserite che, certo, richiamano lo stile di piazza Mazzini interna al Pavaglione, ma risultano un po' scomode senza schienale».

Per Federica è ancora presto per commentare il nuovo volto della piazza. «E' stata inaugurata talmente da pochi giorni che si fa ancora fatica a dare dei giudizi», spiega. Per Emanuele, invece, a mancare è l'ombra. «Il disegno dell'area è semplice, il verde del prato dà respiro, ma avrei preferito qualche albero in più anche al centro e non solo ai lati del prato».

Dello stesso parere è anche Monica, bagnacavallese, venuta apposta per vedere la nuova veste di piazza Savonarola. « Mi piace molto – commenta – Personalmente avrei messo qualche albero in più, anche se si comprende che si tratta dello stesso stile minimal utilizzato per la piazza del Pavaglione».

Illuminazione, panchine e fontanella invece non piacciono per nulla a Matteo, solarolese di origine e da un anno residente a Lugo. «Lo stile è troppo moderno per una piazza così antica – sottolinea – Sarebbe stato meglio mettere panchine e lampioncini in ghisa lavorata e inserire una fontana più importante, con un disegno. Il resto è bello, ma i particolari stonano dal mio punto di vista. Se fossi un architetto, studierei prima la storia della piazza e poi, sulla base di quello identificherei lo stile da utilizzare per ristrutturare. Personalmente il voto che potrei dare alla 'nuova' piazza è un 6 e mezzo».

Due immagini del nuovo volto di piazza Savonarola, col prato e anche i nebulizzatori in funzione

LE NOTE POSITIVE

«Questa sistemazione valorizza la chiesa della Collegiata e i palazzi dell'area»

LE NOTE NEGATIVE

«Le panchine non hanno lo schienale, manca un po' l'ombra, si è speso troppo»

Per i bambini, giocare con l'irrigazione ed i nebulizzatori che si attivano è diventata una nuova distrazione, soprattutto al mattino. Qualche famiglia invece ha già sperimentato il manto verde per organizzare picnic. «Dopo così tanta attesa il risultato è delizioso – aggiunge Danila che abita nei pressi della piazza – Però non avrei investito così tante risorse. Ci sono molte altre esigenze in città. Qui potevano mettere panchine meno costose e magari più comode. Solo una seduta, nell'ambito della stessa panchina, è dotato di poggiaschiena. Se si è in gruppo, bisogna fare a turno. Anche i nebulizzatori sembrano più coreografici che altro. Alla fine – conclude – si poteva probabilmente spendere di meno e fare un lavoro più funzionale».

Monia Savioli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 24
Foglio 1

CHIOGGIA

Un progetto per bloccare il cuneo salino

«Bisogna accelerare il cantiere per lo stop al cuneo salino»

L'appello di Confagricoltura al ministero delle Infrastrutture per limitare i disagi legati alla mancata possibilità di usare l'acqua per le irrigazioni

CHIOGGIA

Campi desertificati, Confagricoltura rinnova l'appello al ministero delle Infrastrutture per accelerare l'avvio del cantiere per lo sbarramento al cuneo salino sul Brenta. Il progetto, di cui si parla da decenni, finanziato e mai partito, permetterà di fermare la risalita del mare sul fiume evitando che l'acqua salata penetri nei campi.

L'estate 2021 è cominciata con alte temperature e poche precipitazioni, di conseguenza occorre attingere acqua dai canali per irrigare i campi, ma gli agricoltori di Chioggia e Cavarzere non possono usare l'acqua per scopi irrigui, anche se circondati da fiumi e canali, perché si tratta di acqua salata.

«La risalita del cuneo salino rende l'acqua inutilizzabile», spiega Nazzareno Augusti, responsabile locale di Confagricoltura, «Si tratta di un fenomeno legato anche al progressivo innalzamento del livello dei mari che nei prossimi anni è destinato a esporre a rischi pesanti di desertificazioni una parte del territorio veneziano. Lo sbarramento impedirebbe all'acqua marina di inquinare i canali che confluiscono nel Brenta (Busiola, canal di Valle e i fiumi Bacchiglione e Gorzone), l'acqua sarebbe utilizzabile a fini irrigui per 3-4000 ettari di terreni coltivati non solo nel veneziano, ma anche per terreni al confine della parte sud della provincia di Padova. Chiediamo alle istituzioni, in particolare al Magistrato alle Acque, di realizzare lo sbarramento al più presto. Il Comune di Chioggia ritiene di avere fatto quanto di sua competenza. Il consorzio di bonifica, promotore del progetto, continua a sollecitare il ministero delle Infrastrutture in qualità di responsabile della realizzazione del progetto. I finanziamenti previsti sono disponibili, ma tutto è ancora fermo. Gli agricoltori hanno bisogno di risposte certe e celeri».

ELISABETTA B. ANZOLETTI

Gare clandestine notturne vicino al camping

«Bisogna accelerare il cantiere per lo stop al cuneo salino»

Capitale cultura «Un progetto partito dal basso»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 1+21
Foglio 1

NEL FERRARESE

Grandinata danneggia le colture

La grandine che ieri si è abbattuta su tutta l'Emilia - causando danni anche alle auto sull'A1 - ha colpito anche il Ferrarese. Danni alle colture, conferma Coldiretti, nella zona di San Bartolomeo, a Portomaggiore, Maiero e Runco, a Montesanto e nel territorio ostellatese a Libolla e Dogato. / PAGINE 9 E 21

IERI POMERIGGIO

Maltempo e grandine Danni all'agricoltura

Colpito il Portuense, ma anche Voghiera e Ostellato Coldiretti: «È una ulteriore mazzata per i produttori»

PORTOMAGGIORE. La cappa di afa che imperversava da giorni è stata improvvisamente squarciata ieri pomeriggio da un forte temporale che ha interessato in particolare la parte centrale della provincia. E l'allerta gialla proclamata dalla Protezione civile regionale ha ricevuto conferma.

Attorno alle 17 e per non più di un quarto d'ora pioggia e vento, in alcune zone anche grandine con chicchi di grosse dimensioni, hanno colpito soprattutto i territori del Portuense (nel capoluogo e nelle frazioni di Maiero e Runco), di Voghiera (con Montesanto) e di Ostellato (Libolla e Dogato). Ma la grandinata si è fatta viva anche nell'Argentano (in particolare a Consandolo) e nel territorio comunale di Ferrara, specie nelle frazioni di San Bartolomeo in Bosco e Marrara.

«La concentrazione di piovosità più elevata – dice il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Stefano Calderoni – è stata rilevata tra Ostellato e Lagosanto, con 30 millimetri, a fronte di una media nel Ferrarese tra i 5 e i 10. Tuttavia la grandinata ha colpito in particolare il Portuense. Danni nei campi? Nulla di catastrofico, a quanto pare, fortunatamente. E un po' di pioggia, di questi tempi, è necessaria».

Le reti sfondate dalla grandine in un campo agricolo di Dogato

CAMPI IN SOFFERENZA

Coldiretti Ferrara, che pure contava di mettere al lavoro al più presto i propri tecnici per approfondire la situazione, parlava a poche ore dal temporale di ieri pomeriggio di danni «non estesi ma certamente rilevanti».

«Se per la gran parte del territorio l'arrivo della pioggia è una buona notizia – segnalava la stessa associazione di produttori –, per gli agricoltori che si sono trovati con colture danneggiate (mais ed orticole) e reti sfondate dal peso della gradine, scesa in brevissimo tempo e con dimensioni notevoli, si tratta di una calamità, una ulteriore mazzata per gli impianti di frutteto, già in sofferenza per le gelate primaverili e l'attacco ripetuto di insetti e funghi».

EMERGENZA CLIMATICA

In Emilia Romagna le conseguenze peggiori si sono manifestate nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. Per il Movimento 5stelle, «è necessario che la Regione dichiari immediatamente lo stato di emergenza – ha detto la consigliera Silvia Piccinini –. Ci troviamo davanti a un'ennesima emergenza climatica, che è necessario affrontare con tutte le risorse a nostra disposizione». —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 19
Foglio 1

SANT'APOLLINARE

Pronta la convenzione tra Copparo e Jolanda per il ponte Barchessa

SANT'APOLLINARE. La Regione non ha rilevato preventivamente alcuna osservazione rispetto alla correttezza delle procedure finanziarie, contabili e di rendicontazione previste nella bozza di convenzione tra il Comune di Copparo e il Comune di Jolanda di Savoia per l'attuazione dell'intervento di demolizione e ricostruzione del ponte sul Canale Leone. Il documento, che potrà così affrontare l'iter per giungere all'approvazione nei due consigli, è necessario per definire gli importi a carico di ciascuna municipalità, suddividendo il costo al 50% e sottraendo il finanziamento regionale di 491mila euro, che copre oltre la metà dei costi complessivi dell'opera, pari a 802mila euro.

Ciò determinerà l'approvazione delle relative variazioni al piano investimenti e al programma delle opere pubbliche 2021/23, presumibilmente nel mese di agosto. L'amministrazione comunale di Copparo ha già individuato le risorse disponibili da applicare al rifacimento del ponte della Barchessa, per poco più di 173mila euro, dall'avanzo libero del bilancio.

Il percorso proseguirà con la procedura di affidamento del progetto definitivo ed esecutivo, direzione lavori, coordinamento sicurezza e indagini geologiche a studio tecnico specializzato e con la realizzazione di tutte le indagini e rilievi propedeutici appunto alla redazione della progettazione per il totale abbattimento del ponte e la sua riedificazione nella stessa posizione, con un carico massimo di 50 tonnellate. Ne seguirà la redazione del progetto definitivo e la richiesta dei pareri (autorizzazione paesaggistica, parere del Consorzio di bonifica, autorizzazione sismica, ecc.), ottenuti i quali le giunte di Copparo e di Jolanda potranno approvarlo. Il successivo passaggio sarà la redazione del progetto esecutivo e la sua approvazione. Solo allora si potrà dare l'avvio alla gara con procedura negoziata per l'esecuzione dei lavori e alle relative procedure di affidamento, attraverso le verifiche fino alla sottoscrizione del contratto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA CUNEO
L'PROVINCIA
Quotidiano
Data 27-07-2021
Pagina 46
Foglio 1 / 2

L'Osservatorio idrografico del Po ha definito lo stato di carenza idrica di quattro su una scala di sei. Portate in calo del quaranta per cento

Siccità nel Cuneese Il livello di allerta è diventato arancione

Difficoltà soprattutto per Maira, Varaita Vermenagna, Grana Ellero e Pesio

IL CASO

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Severità idrica «media con precipitazioni», il quarto grado su una scala di sei, e colore arancione per tutta la Granda. L'ha stabilito l'Osservatorio idrografico del Po, alzando il livello di allerta anche nelle province di Asti e Alessandria, colpite da una siccità che perdura da tempo a causa di precipitazioni sempre più scarse, soprattutto nell'area a Sud del fiume Po. L'aggravarsi della situazione era già stato segnalato a inizio luglio dall'associazione Acque irrigue cuneesi (raggruppa 18 Consorzi irrigui di secondo grado) a Regione e Provincia, con una lettera che rimarcava «i problemi di derivazione di acque irrigue dai fiumi» e l'emergenza idrica «con portate in calo del 40%, ai minimi storici». Di qui la richiesta di un Tavolo permanente e dichiarare la criticità idonea a ottenere deroghe al deflusso minimo vitale. Proprio quello che ammette oggi il regime «arancione» della severità idrica.

Il presidente della Provincia, Federico Borgna, aveva scritto all'Osservatorio permanente di Bacino e alla Regione (Direzione Ambiente) con la richiesta di «valutare con estrema attenzione lo stato dei corpi idrici interessati e la sussistenza di particolari condizioni di severità idrica per la corrente stagione irrigua, anche al fine di dichiarare lo stato di calamità naturale». Conferme arrivano dalle rilevazioni di Arpa Piemonte sulle principali aste fluviali cuneesi. L'ultimo bollettino riporta numeri significativi sulle portate medie: dal Maria a Busca (poche centinaia di metri cubi al secondo, contro una media storica a luglio di 2 metri cubi), al Varaita (1,6 metri cui contro una media di 4,5), lo Stura di Demonte (7,6 mc contro gli storici 16,5), il Vermenagna (1,2 - 2,9 mc), il Grana a Monterosso (0,5 - 1,8 mc), il Pesio a Carrù (1,9 - 5,1 mc), l'Ellero a Mondovì (0,4 - 1,6 mc). Rispetta la media di 12,5 metri cubi al secondo, il Po a Villafranca Piemonte e buoni segnali arrivano dagli invasi artificiali, all'80% delle potenzialità.

«L'analisi fotografa un Piemonte diviso in due - spiega Secondo Barbero del Dipartimento rischi naturali e ambientali di Arpa Piemonte -. A Nord del Po abbiamo abbastanza acqua, a Sud la sofferenza riguarda il mondo agricolo, non ancora la parte idropotabile pubblica. Il deficit nel Cuneese è abbastanza pronunciato, ma niente di paragonabile con gli eventi del 2003 e 2006».

Se n'era parlato lo scorso lunedì a Fossano al convegno organizzato da Claudio Ambrogio, sindaco di Bene Vagienna e presidente consorzio Bealera Maestra dello Stura. Il governatore del Piemonte, Alberto Cirio e l'assessore regionale all'Agricoltura, Marco Protopapa, avevano incontrato il presidente di Acque irrigue cuneesi senatore Giorgio Bergesio e il vice Angelo Giordano e avevano garantito vicinanza a presidenti e amministratori dei Consorzi irrigui di fronte alle problematiche di gestione dell'irrigazione, carenza di acqua e opportunità di utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (880 milioni per l'agricoltura nel 2021, altri 440 previsti l'anno prossimo) per le infrastrutture irrigue, anche nella Granda, con canali e invasi da realizzare (priorità a Serra degli Ulivi a Villanova Mondovì, bacino definito «strategico» da Cirio).

«La severità idrica alta conferma quanto stiamo sostenendo da un mese - dice Bergesio -. Le precipitazioni assenti e alcuni torrenti in asciutta lasciano poco spazio alle interpretazioni. I tempi per agire devono essere molto stretti. La Provincia deve prestare attenzione ad autorizzare le deroghe al deflusso minimo vitale e non abbandonare gli agricoltori, soci utenti dei Consorzi, al rischio di dover subire eventuali multe che si aggiungerebbero alle perdite per il mancato raccolto causa della siccità». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA CUNEO
L'PROVINCIA

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 46
Foglio 2 / 2

Martedì 20 luglio

A Fossano convegno dell'associazione che raggruppa i consorzi irrigui
Nel Cuneese si perde un terzo dell'acqua destinata all'irrigazione

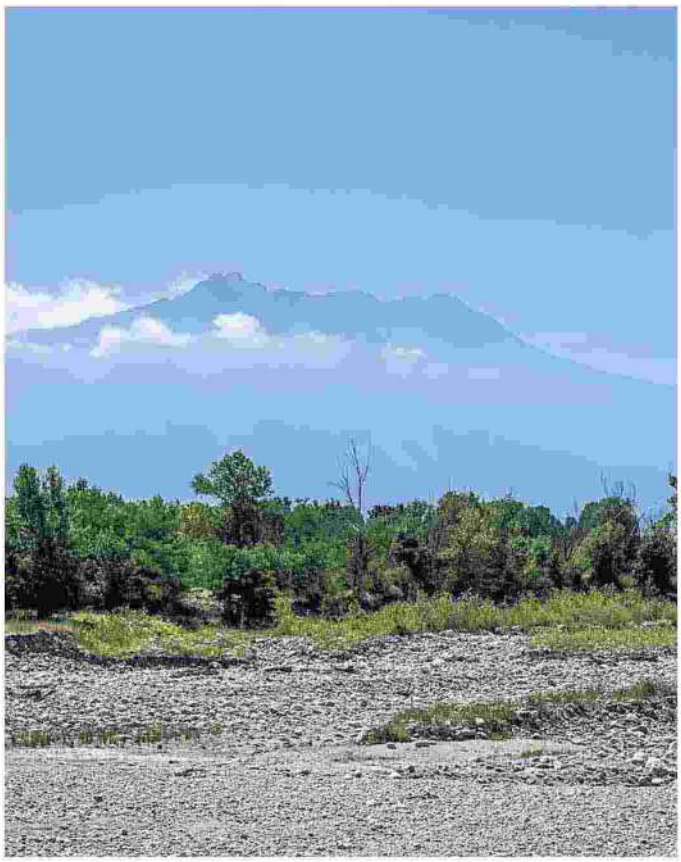
"Meno burocrazia e subito più risorse per l'emergenza siccità"

IL CASO

10

40

«Meno burocrazia e subito più risorse per l'emergenza siccità». A lanciare l'appello son stati i rappresentanti dell'associazione che raggruppa i consorzi irrigui della Granda che la scorsa settimana hanno organizzato un convegno. Nel Cuneese si stima una perdita di un terzo dell'acqua destinata all'irrigazione



Il Gesso quasi in secca nella zona del santuario degli Angeli a Cuneo

Siccità nel Cuneese
Il livello di allerta
è diventato arancione

per la tua azienda
un aiuto vero!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 27-07-2021
Pagina 8
Foglio 1

Un parco urbano al canale delle Acque Medie, la proposta

Iniziative La proposta naturalistica di Lbc contenuta in una mozione che sarà discussa in consiglio comunale

PASSAGGI

Un parco naturale urbano al Canale delle Acque Medie. Ne proporrà la nascita il gruppo di Lbc attraverso una mozione a firma della consigliera Loretta Isotton, presidente della commissione Ambiente del Comune di Latina e con mandato del sindaco al Decoro e vivibilità degli spazi pubblici, sottoscritta anche dai colleghi Emanuele Di Russo e Gianni Rinaldi. L'idea nasce dalla consapevolezza maturata insieme alle associazioni dei cittadini dei quartieri confinanti, protagoniste di interventi di volontariato in collaborazione con l'amministrazione per le recenti operazioni di bonifica lungo le sponde del canale; e nasce anche da un confronto con i carabinieri forestali della sezione biodiversità di Fogliano e da un contatto con il Consorzio di Bonifica. «Uno spazio urbano ricco di biodiversità floro/faunistica, fauna soprattutto aviaria con molte specie acquatiche, un luogo bello per passeggiate naturalistiche lontane dal traffico urbano ma vicine in linea d'aria a tutta la città - riporta la mozione, che è stata già depositata e che sarà presentata in un prossimo consiglio comunale - Potrà essere utilizzato dalla popolazione scolastica come vera e propria aula all'aperto con percorsi naturalistici didattico-storico- ambientali, per raccontare la storia del nostro territorio, la funzione idrogeologica dei vari canali che sono sotto la tutela del Consorzio di Bonifica e l'importanza della qualità delle acque, che servono anche ad irrigare i campi e che poi arrivano al mare a Rio Martino. Lo stesso Ponte delle Comete oltre che funzionare da raccordo tra due quartieri, può fungere, nel contesto del parco urbano, da punto strategico per una postazione di birdwatching per tutti e non solo per gli studenti. Un polmone verde/azzurro a disposizione dei cittadini per svariate attività che vanno dallo sport, alla didattica ed alla promozione culturale, un parco fluviale che può migliorare la qualità di vita degli abitanti e ridare una funzione sociale al fiume integrandolo con i vicini spazi urbani per immaginare percorsi di trekking urbano, in sintonia con i piani di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio. «Voglio ringraziare per il loro prezioso contributo – conclude la consigliera Isotton – le associazioni Pantanaccio, Circolo Arcobaleno Pontino di Legambiente, Lipu, Associazione Nazionale Alpini sezione di Latina, la fattoria didattica R.P.D. e tutti i cittadini che con grande entusiasmo hanno partecipato finora a tutte le iniziative che si sono svolte nella zona». ●

Potrà essere utilizzato dalla popolazione scolastica come vera e propria aula all'aperto con percorsi naturalistici

Un'immagine del ponticello sul canale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latina
Il piano di Marini ancora in naftalina, pressing di Fratelli d'Italia
Un parco urbano al canale delle Acque Medie, la proposta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gestione idrica, situazione di emergenza

Sos in Italia per la gestione dell'acqua a causa delle emerse problematiche legate all'intera rete idrica nazionale e per la difficoltà di trattenere acqua piovana nel Paese, dato fermo all'11%. L'emergenza chiede una strategia idrica per il Paese e segnala che all'appello ad oggi mancano- secondo l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi)- 5 miliardi dimetri cubi d'acqua rispetto a 50 anni fa quando nel 1971 la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980. Attualmente la capacità è di 13,7 miliardi di metri cubi secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, ma l'autorizzazione all'uso di 11,9 miliardi. Viene dunque sottolineata la necessità di incrementare le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica con piogge sempre più tropicali, ripetuti fenomeni alluvionali e stagioni siccitose.

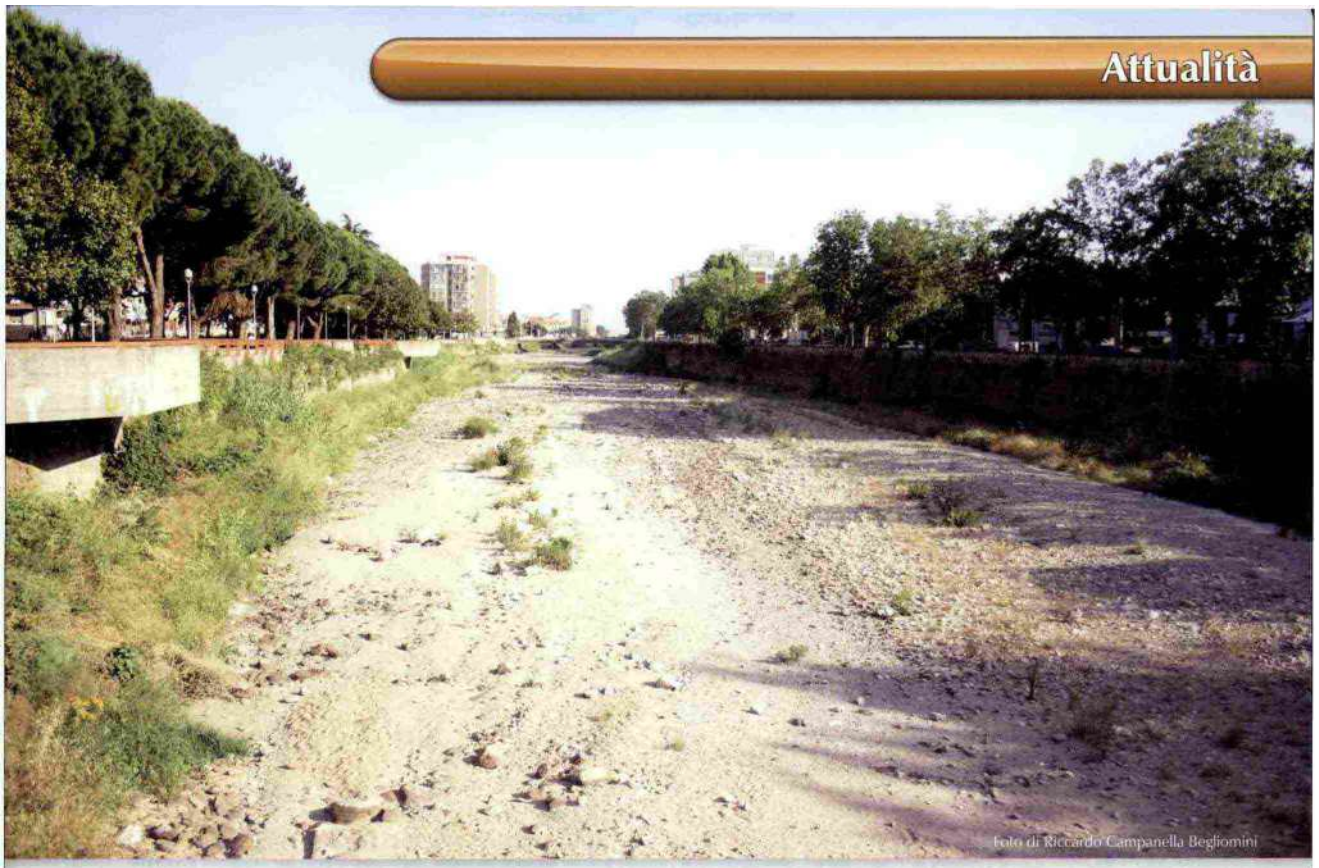
Il torrente Orolo in secca (VI)

Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali se ne trattengono solo l'11%.
Le priorità sono dunque quelle di costruire nuovi invasi, rinnovare i sistemi irrigui, sanare la rete dell'acqua potabile che perde il 42% tra quella immessa e quella erogata.
Sottolinea il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani: "L'acqua è un bene che va preservato a tutti i livelli, a cominciare

In Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di oro blu. Il ministro della Transizione ecologica Cingolani: "Con il Recovery plan mettiamo in sicurezza infrastruttura, bacini idrici e alvei naturali"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Veduta del Fiume Letimbro in Savona, completamente asciutto per la gran parte dell'anno

dalla rete idrica che nel nostro Paese disperde il 42% dell'acqua erogata. La Transizione ecologica deve migliorare e proteggere le nostre risorse idriche: con il Recovery plan stiamo lavorando su questa tematica, per mettere in sicurezza l'infrastruttura, i bacini idrici e gli alvei naturali". L'Italia dunque " sta lavorando molto per migliorare la sua gestione delle risorse idriche, per sviluppare nuove tecnologie e, attraverso la legislazione europea, per sviluppare un approccio olistico e una nuova governance in grado di armonizzare i vari bisogni collegati all'acqua, vale a dire quelli derivanti dai settori agricolo, urbano e industriale con quelli dell'inquinamento, del clima e della protezione della biodiversità".

Nel suo intervento del 22 marzo all'incontro sull'acqua convocato dal presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Cingolani ha detto anche che "in questo momento storico la gestione responsabile delle risorse naturali, e in particolare dell'acqua, può aiutare a prevenire disastri ambientali e sociali, rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari e idrici, ridurre gli effetti della pandemia sulla povertà mondiale e sulla insicurezza alimentare". Per questo il sesto obiettivo dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile (ossia quello di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie) deve essere una "priorità nell'agenda politica nella prospettiva di un mondo post pandemia inclusivo e sostenibile". Aggiunge Cingolani: "Viviamo in un tempo in cui il nostro futuro e il nostro benessere sono a rischio, con l'emergere di nuove diseguaglianze e vulnerabilità: l'acqua pro capite disponibile va diminuendo a causa dell'incremento della popolazione e della crescita della domanda di acqua da alcuni settori produttivi, come l'agricoltura, l'industria e l'energia". Allo stesso tempo "sempre più aree del Pianeta sono colpite da carenza idrica, desertificazione e dagli effetti negativi del cambiamento climatico. L'Italia sta supportando da tempo i Paesi in via di sviluppo. Promuoviamo una inclusiva e integrata gestione delle risorse idriche come fattore chiave per lo sviluppo sostenibile, il benessere e la prevenzione dei conflitti. Abbiamo inoltre offerto in nostro supporto per favorire la partecipazione delle comunità locali nella gestione dell'acqua nelle aree rurali, promuovendo l'irrigazione efficiente in agricoltura".

Giampiero Guadagni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANBI, LE CONCRETE RISPOSTE DEI CONSORZI DI BONIFICA PER UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO A SERVIZIO DEI

"Oltre al Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, a Gennaio arriveranno 400 milioni di euro per il nuovo Piano Invasi, mentre è al vaglio della Corte dei Conti, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che destina 228 milioni ad interventi di prevenzione idrogeologica. Ora c'è davvero la possibilità di un nuovo modello di sviluppo per abbandonare la logica delle emergenze, che costano annualmente 7 miliardi di euro al Paese senza considerare i drammi umani": ad affermarlo è il Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), Massimo Gargano, intervenuto a Pratovecchio, in Toscana, ad un workshop, promosso dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, nell'ambito del Contratto di Fiume Casentinese H2O. "E' necessaria un'alleanza trasparente fra Consorzi di bonifica, Autorità di bacino e Regioni nei confronti dei Ministeri per ottenere il massimo dai fondi del Next Generation EU senza essere costretti a restituire finanziamenti inutilizzati a Bruxelles" prosegue il DG di ANBI. Un esempio di "buona pratica" arriva dalla Puglia, dove un progetto risponde con i fatti alla retorica ancora prevalente, quando si parla di consumo del suolo e cambiamenti climatici: si chiama "Filiera Legno" ed è stato predisposto dal Consorzio di bonifica montana del Gargano in Accordo di Programma con Regione Puglia, Arif (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali), Ente Parco Nazionale del Gargano. "L'iniziativa – precisa Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - si colloca nell'attuale scenario del Green New Deal, della transizione ecologica e di tutti quei progetti in grado di coniugare la valorizzazione di risorse del territorio con la creazione attività di grande valenza economica e sociale, in un quadro di sinergie istituzionali." "Tale progetto – aggiunge il DG di ANBI – può rappresentare l'occasione per aprire al mercato volontario dei crediti di carbonio ed a tutti i cosiddetti servizi ecosistemici. La crescente aridità di alcuni territori ormai riguarda anche la dorsale adriatica italiana: è questa una sfida vera per il Paese, ma nel Mezzogiorno ha un obbiettivo in più, cioè quello per l'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per le quali occorre recuperare vuoti di progettualità." Il progetto Filiera Legno interessa una superficie boscata di oltre 37.000 ettari, pari ad un quarto della superficie boscata pugliese, di cui quasi 22.000 di proprietà pubblica. Nel corso di un convegno, tenutosi a Foggia ed aperto dall'intervento del Presidente del Consorzio di bonifica montana del Gargano, Eligio Giovanbattista Terrenzio, sono state presentate le attività svolte ed i risultati di classificazione ottenuti, come pure le prove di incollaggio, su castagno, pino d'Aleppo, abete bianco, faggio, cerro, nonché le valutazioni di carattere economico – ambientali di un eventuale investimento su specie forestali per lo più autoctone e prossime protagoniste nel comparto del legno in edilizia, in costante crescita in Italia per i numerosi vantaggi ecologico-prestazionali della materia prima. Le imprese della filiera del legno (dalle cooperative agroforestali a quelle, che si occupano della prima trasformazione, nonché le altre dell'edilizia e del mobile) sanno ora di poter contare sull'enorme giacimento verde non solo del promontorio del Gargano, nell'ambito del quale è stata svolta la sperimentazione, ma anche dei Monti Dauni, nel rispetto dei canoni della gestione forestale sostenibile. "E' bene infatti ricordare - conclude Vincenzi – che il successo delle politiche di sostenibilità ambientale non può prescindere dalla compatibilità con le sostenibilità economiche e sociali."

[ANBI, LE CONCRETE RISPOSTE DEI CONSORZI DI BONIFICA PER UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO A SERVIZIO DEI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SICCITA': OSSERVATORIO IDROGRAFICO DEL PO DICHIARA SEVERITA' MEDIA ARANCIONE PER CUNEO ASTI E ALESSA

La siccità in Granda è una realtà ed a certificarlo è proprio l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po, che nel corso della riunione di giovedì 22 luglio ha dichiarato espressamente "di portare a severità media (colore arancione) tutti i territori che necessitano di maggiore attenzione: Emilia Romagna, Marche e Province di Cuneo, Asti e Alessandria". Sia il Verbale dell'incontro che il bollettino dell'osservatorio n. 005/21 riportano la dichiarazione di peggioramento della crisi idrica nel Sud del Piemonte. L'aggravarsi della situazione era stato segnalato il 2 Luglio in una lettera dall'associazione Acque Irrigue Cuneesi che racchiude i 18 consorzi di secondo grado della Provincia di Cuneo a firma del Presidente Giorgio Bergesio indirizzata al Governatore della Regione Piemonte ed al Presidente della Provincia di Cuneo nella quale si evidenziava "i gravi problemi di derivazione di acque irrigue dai fiumi, purtroppo già ad inizio luglio siamo in piena emergenza idrica con portate ai minimi storici, Le portate sono in calo del 40% e la siccità sta interessando il territorio cuneese". Acque irrigue ha chiesto l'istituzione di un tavolo permanente su "emergenza idrica" e la dichiarazione di criticità idonea ad ottenere deroghe al deflusso minimo vitale. Dopo l'incontro con i consorzi irrigui in Provincia di Cuneo il 5 luglio il Presidente Borgna ha scritto una lettera all'Osservatorio Permanente di Bacino ed alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, con la richiesta di: "di valutare con estrema attenzione lo stato dei corpi idrici interessati e la sussistenza di particolari condizioni di severità idrica per la corrente stagione irrigua, anche al fine di dichiarare lo stato di calamità naturale". A seguire il Presidente della Regione Piemonte Cirio insieme all'Assessore all'Agricoltura Marco Protopapa ha voluto incontrare Acque Irrigue Cuneesi ed i Presidenti dei consorzi di Secondo e Primo Grado della Provincia di Cuneo lunedì scorso a Fossano. I consorzi guidati dal Sen. Giorgio M. Bergesio, Presidente Acque irrigue Cuneesi, e del Sindaco di Benevagienna Claudio Ambrogio, Presidente del Consorzio Bealera Maestra destra Stura, hanno potuto sottoporre tutte le problematiche inerenti la gestione dell'irrigazione, la carenza di acqua e l'opportunità di utilizzo dei fondi del PNRR per le infrastrutture irrigue in Granda tra cui canali ed invasi da realizzare. La dichiarazione di severità idrica alta conferma ciò che Acque irrigue cuneesi sta sostenendo da quasi un mese. Le precipitazioni assenti e anche alcuni torrenti in asciutta lasciano poco spazio ad interpretazioni diverse. "Non credo sia stato uno sforzo straordinario questa dichiarazione di severità idrica arancione ma apprezziamo il lavoro svolto dalla Regione Piemonte e da Arpa a sostegno delle reali condizioni di siccità che stanno colpendo la nostra terra - dice Giorgio Bergesio -. I tempi per agire devono essere necessariamente molto stretti. La Provincia ora deve prestare attenzione ad autorizzare le deroghe al dmv perché ormai in pratica ci sono e a non abbandonare i nostri agricoltori, soci utenti dei consorzi, a dover subire eventuali multe che si aggiungerebbero alle perdite e per il mancato raccolto causa attuale siccità.... Oltre il danno la beffa. Siamo fiduciosi che tutti si attivino prontamente senza troppa burocrazia per dare risposte efficaci in breve tempo."

[SICCITA': OSSERVATORIO IDROGRAFICO DEL PO DICHIARA SEVERITA' MEDIA ARANCIONE PER CUNEO ASTI E ALESSA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIMateria s.p.a.

Main sponsor:

Partner: la Repubblica.it

co2 emission zero website

greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Acqua | Clima | Energia | Risorse

w P 0

Il caso Calabria raccontato dai geologi

[27 Luglio 2021]

La disponibilità di risorse idriche è, oggi più che mai, condizionata dagli effetti dei cambiamenti climatici, e rappresenta un tema strategico e fortemente dibattuto. I problemi sono ben noti, e si ripresentano, puntualmente, ogni anno. In Calabria, in particolare, le polemiche sulla gestione delle acque dei laghi silani si trascinano da anni: i disagi per l'insufficiente irrigazione dell'area ionica Catanzarese e Crotonese hanno raggiunto proporzioni insostenibili, tanto da meritare l'attenzione di autorevoli testate giornalistiche nazionali. Tra questi, uno pubblicato il 25 luglio parla, appunto, di "guerra dell'acqua".

Il nodo della questione è legato alla gestione dei rilasci della risorsa idrica da parte della società A2A, che opera in forza di una concessione ad uso idroelettrico. A valle delle centrali di Magisano e Calusia, i quantitativi rilasciati risultano insufficienti a soddisfare le esigenze di irrigazione delle aree gestite dai Consorzi di Bonifica. La tabella dei "volumi di utilizzo", acclusa al PGA – III ciclo del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (attualmente in fase di partecipazione pubblica; la sua approvazione è prevista per fine 2021) evidenzia come, dei circa 670 milioni di metri cubi di acqua invasati nelle dighe calabresi, il 45% venga destinata all'utilizzo "idroelettrico", il 49% a uso irriguo, e poco più del 6% a uso potabile. Alla luce delle forti sofferenze denunciate sia nel settore agricolo sia nella distribuzione di acqua potabile in varie zone della regione, una riflessione sulla gestione dei grandi invasi calabresi sarebbe quantomeno opportuna.

Al netto delle specificità previste nella convenzione siglata con A2A, i profili di criticità sono da imputare al quadro normativo nazionale che, in materia di gestione della risorsa idrica, risulta obsoleto e incapace di fronteggiare le nuove esigenze imposte dai cambiamenti climatici in atto. Sebbene il D.lgs 152/06 indichi criteri generali per le priorità di utilizzo (idropotabile-irriguo), esso risulta evidentemente inadeguato a regolare in modo chiaro un ambito di rilevanza tanto vitale, divenuto ancor più complesso negli ultimi decenni. Gli usi plurimi della risorsa idrica necessitano di conoscenze approfondite di tipo idrogeologico, nonché di strumenti normativi adeguati, in grado di contemperare interessi ed esigenze – rilevanti e assai differenti – postulando un'azione

e

Preavviso di interruzione del servizio idrico nel comune di Casale Marittimo

g g

p m

» Archivio

w 9 h 0

f w

» Archivio

e

m 9p x 0

» Archivio

Meteo ITALIA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sinergica, non limitata all'emergenza, che responsabilizzi gli Enti e i soggetti coinvolti.

Le riforme previste nel PNRR a tutela della risorsa idrica attraverso il rafforzamento del modello di *go* Consorzi di Bonifica, e il finanziamento di un piano per l'ammodernamento della rete, rappresentano un'opportunità preziosa e imprescindibile. I profili di criticità sopra menzionati potranno essere superati soltanto attraverso un insieme di interventi infrastrutturali sulla grande rete irrigua collettiva, la conversione dei sistemi di irrigazione, la digitalizzazione e il controllo degli utilizzi.

Gli scenari climatici, che annunciano eventi siccitosi sempre più frequenti, impongono una politica adattiva efficace nell'uso della risorsa idrica, che permetta di preservare le risorse idriche nei periodi umidi e di utilizzarle, in misura sostenibile, nei momenti di necessità. Il controllo della disponibilità delle risorse idriche superficiali e sotterranee non potrà più essere affidato a rilievi e analisi estemporanee, ma dovrà essere pianificato ed effettuato in maniera sistematica e continuativa, attraverso un monitoraggio efficace, per permetterne la razionalizzazione dell'uso. A tale riguardo, l'Osservatorio sugli Utilizzi Idrici previsto nel P.G.A. del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale rappresenta un'importante misura "non strutturale", utile a mitigare gli impatti della siccità. Tale strumento, adeguatamente implementato, risulterebbe ancor più efficace qualora venisse "istituzionalizzato" nella normativa nazionale.

Lo sviluppo sostenibile di comparti vitali (come l'idropotabile) e strategici (come l'agricoltura e l'industria) non può prescindere da nuove strategie di utilizzo e gestione delle risorse idriche, da norme chiare, e da strumenti e pratiche efficaci per valutarne le effettive disponibilità, anche in relazione alla complessità derivante dalle peculiarità idrogeologiche del territorio e dalla variabilità spaziale delle precipitazioni. La redazione di bilanci idrologici e idrogeologici accurati e aggiornati, che includano il catasto delle utenze, consentirebbe di mitigare eventuali *deficit* quantitativi o qualitativi futuri.

Tutelare la risorsa "acqua" è un dovere collettivo legato al concetto di "equità intergenerazionale", "s
e ai principi dettati dall'agenda 2030 che necessita di ancorarsi armonicamente alla domanda crescente.

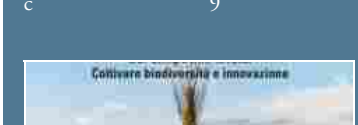
Arcangelo Francesco Violo, presidente Consiglio Nazionale dei Geologi

Alfonso Aliperta, presidente Ordine Regionale dei Geologi della Calabria

Giovanni Andiloro, Commissione risorse idriche del Consiglio Nazionale dei Geologi

» Archivio

» Archivio



» Archivio

» Archivio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

++++ Anbi Campania, fiumi Volturno e Sele in calo settimanale, ma Garigliano e Sele restano su livelli idrometrici superiori alla media degli ultimi 4 anni

By **Redazione** - 27 Luglio 2021 2 0

Share

Search

(AGENPARL) – mar 27 luglio 2021 Bollettino delle Acque della Campania n.29 del 27 Luglio 2021

"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"

Calano Volturno e Sele su base settimanale. Ma il Garigliano (in crescita) ed il Sele si confermano su livelli più elevati rispetto alla media dell'ultimo quadriennio

In Campania, nella giornata del 26 luglio 2021, si registrano – rispetto alla scorsa settimana – 16 diminuzioni dei livelli idrometrici sulle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi, insieme a 6 incrementi, 6 dati non disponibili, ed una invarianza, con i valori delle foci condizionati da marea decrescente appena successiva al picco di alta. I fiumi Sele e Volturno sono in calo mentre si apprezzano valori in crescita per Sarno e Garigliano nel tratto basso.

I dati idrometrici nel confronto con le medie dell'ultimo quadriennio vedono Sele, e Garigliano su livelli superiori alla media del periodo in 4 delle 5 stazioni considerate. Dubbia la situazione del Volturno, dove non funzionano gli idrometri di Capua. Il lago di Conza della Campania e gli invasi del Cilento sono in calo. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa a Sessa Aurunca (+12 centimetri), mentre si segnala un calo a Cassino (-5 cm.).

Questo fiume presenta valori idrometrici più elevati degli scorsi 4 anni sia a Cassino, (+1 cm sulla media del periodo) che a Sessa Aurunca (+33 cm.).

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Volturno rispetto a sette giorni fa è da considerarsi in calo con 4 idrometri su 7 che registrano variazioni negative. Si evidenziano un incremento di 18 cm. a Castel Volturno, ma idrometri non funzionanti a Capua Traversa di Ponte Annibale e Capua Centro. Questo fiume ha uno dei tre principali valori idrometrici sopra la media del quadriennio precedente – Castel Volturno (+ 11 cm.) – mentre Amorosi è al di sotto della media di 2 centimetri.

Infine, il fiume Sele è in diminuzione rispetto ad una settimana fa, con in evidenza i meno 7 centimetri di Albanella. Il Sele presenta 2 delle tre le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente: Contursi ed Albanella che hanno toccato entrambe i 23 centimetri sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo sulla settimana precedente a circa 15,8 milioni di metri cubi e contiene il 64% della sua capacità, ma con un volume superiore dell' 82,70% rispetto ad un anno fa. L'Eipli ha aggiornato i dati dell'invaso di Conza della Campania: al 22 luglio scorso risultavano in calo sul 6 luglio di circa 4,9 milioni di metri cubi e con 38,6 milioni di metri cubi presentava una scorta idrica superiore di oltre 9,6 milioni rispetto ad un anno fa.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 26 Luglio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale

Alento Omignano +47 (-3)

Alento Casalvelino +61 (-38)

Bacino del fiume Sele

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale

Sele Salvitelle N.D. (N.D.)

Sele Contursi (confluenza Tanagro) +165 (-1)

Sele Serre Persano (a monte della diga) N.D. (N.D.)

Sele Albanella (a valle della diga di Serre) +54 (-7)

Sele Capaccio (foce) +72 (+21)

Calore Lucano Albanella (-104) (-11)

Tanagro Sala Consilina +86 (-8)

Tanagro Sicignano degli Alburni +57 (-10)

Bacino del fiume Sarno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale

Sarno Nocera Superiore N.D. (N.D.)

Sarno Nocera Inferiore +37 (+3)

Sarno San Marzano sul Sarno +73 (0)

Sarno Castellammare di Stabia +60 (+12)

Bacino del Liri – Garigliano Volturno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale

Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +11 (-1)

Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +38 (-5)

Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +2 (-4)

Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +99 (-9)

Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) N.D. (N. D.)

Volturno Capua (Centro cittadino) N.D. (N.D.)

Volturno Castel Volturno (Foce) +196 (+18)

Ufita Melito Irpino -N.D. (N.D.)

Sabato Atripalda +1 (-3)

Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +38 (-23)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Calore Irpino Solopaca -120 (-12)
Regi Lagni Villa di Briano +34 (+4)
Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +47 (-5)
Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +100 (+12)
Peccia Rocca d'Evandro +21 (-5)
Invasi: consistenza in metri cubi dell'acqua presente alle ore 12:00 del 26 Luglio 2021, salvo avviso nelle Note
Ente Invaso Fiume Volume Invasato
(in milioni di metri cubi) Note
Consorzio Volturno Capua Volturno 8,0 Paratoie chiuse, bacino colmo
Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,350 Bacino colmo, paratoie chiuse fino al 30 settembre 2021
Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele 1,0 Paratoie sempre chiuse, valore costante
Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.
Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini
La Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Volturno) – è attualmente con paratoie chiuse e con il bacino colmo. In questa stagione l'esercizio irriguo è attivo.
La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano) – è dal 1° maggio con paratoie chiuse, per consentire la corrente stagione irrigua 2021, che si concluderà il 30 settembre prossimo.
La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

Listen to this

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Previous article

Oggi alle 19 l'incontro on line di Hera sul nuovo servizio di raccolta porta a porta a Santarcangelo di Romagna

Redazione

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

Oggi alle 19 l'incontro on line di Hera sul nuovo servizio di raccolta porta a porta a Santarcangelo di Romagna

CARI CANDIDATI SINDACO DI ROMA: QUALI SONO LE VOSTRE PROPOSTE PER LA MOBILIA' LUNGO L'APPIA ANTICA ? Firmato MARIO TOZZI

Secretary Blinken's Call with Peru President-Elect Castillo

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Comunicati Stampa | Facebook | Social Network | Regioni | Toscana | Twitter

COMUNICATO STAMPA – Un'altra estate con la "Pesa in secca"; ripetuti interventi per salvare i pesci.

By **Redazione** - 27 Luglio 2021 2 0

Share

Search

(AGENPARL) – mar 27 luglio 2021 Un'altra estate con la "Pesa in secca"; ripetuti interventi per salvare i pesci.

I volontari del comitato "Amici della Pesa" assieme al Comune e a Regione Toscana al lavoro per salvare gli animali rimasti intrappolati a causa della scomparsa repentina dell'acqua

La questione purtroppo è nota: nel periodo estivo il torrente Pesa perde in media

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

bassa valle la risorsa idrica superficiale per un lasso di tempo che va da 3 a 6 mesi.
Sul tema è intervenuto anche il Consiglio Comunale di Montelupo lo scorso anno chiedendo alle autorità preposte, a Regione Toscana e ai gestori del sistema idrico integrato, interventi strutturali finalizzati a mitigare il fenomeno.
La causa è individuabile nell'eccessivo prelievo dalla risorsa idrica dal torrente, come spiega l'assessore all'ambiente Lorenzo Nesi: «Da troppo tempo la Pesa è soggetta ad eccessive captazioni per approvvigionamenti idro potabili, per fini agricoli e produttivi, e attraverso pozzi privati; la Pesa oltre alla propria valle soddisfa i bisogni anche di gran parte dell'acquedotto di Capraia e Limite e di una percentuale di quello di Empoli. Il Contratto di Fiume, sottoscritto nel 2019 da 52 soggetti ha fra i propri obiettivi riportare il torrente a una sostenibile naturalità, tutelando la biodiversità, anche pianificando interventi strutturali».
Proprio nel mese di luglio grazie al ruolo essenziale degli "Amici della Pesa" sono stati salvati decine di migliaia di piccoli pesci, rimasti intrappolati nelle pozze, createsi quando nel giro di 3 giorni a fine giugno, l'acqua della Pesa si è progressivamente ritirata. L'intervento si è svolto in accordo con il Comune di Montelupo Fiorentino e il settore faunistico di Regione Toscana.
Gli interventi sono stati effettuati a partire dalla foce procedendo verso monte e in un caso, all'altezza di via Marconi è stato necessario anche l'intervento della Fipsas, soggetto convenzionato con la Regione Toscana.
La "secca" è arrivata già adesso fino a Cerbaia, interessando di fatto anche i comuni di Lastra a Signa, Montespertoli, Scandicci e San Casciano Val di Pesa.
Gli animali salvati sono stati spostati in alcune pozze sul torrente dove, grazie alla realizzazione di soglie idraulicamente trasparenti da parte del Consorzio di Bonifica, l'acqua riesce a resistere per l'intera estate. Piccole oasi di sopravvivenza che andrebbero replicate in altri punti sul fiume.
«I mutamenti morfologici del fiume connessi con l'eccessiva antropizzazione sono l'altra problematica da affrontare con urgenza. La Pesa era storicamente caratterizzata da tonfi profondi in cui l'acqua rimaneva tutto l'anno e che costituivano luoghi di conservazione della biodiversità. Negli anni interventi disastrosi in alveo ne hanno azzerato la morfologia e tutt'ora, per difenderci dalle inondazioni, annulliamo periodicamente gli sforzi che il torrente compie per sopravvivere. Dobbiamo lavorare a interventi integrati che riducano il rischio idraulico restituendo naturalità al torrente, come quelli attualmente in corso finanziati dal Ministero della Transizione Ecologica. Lo stesso "decreto clima" di recente approvazione prevede che là dove si facciano interventi sugli argini dei fiumi si provveda a nuove piantumazioni, con effetti positivi sia per il torrente che per il territorio antropizzato. In questo il Contratto di Fiume è essenziale come strumento democratico di partecipazione per influire sul futuro del torrente. È fondamentale un cambiamento di approccio alla questione climatica, ambientale e di sfruttamento delle risorse idriche.», conclude Nesi.
I cittadini che voglio approfondire il tema o sono interessati a dare una mano al salvataggio delle specie animali che insistono sul torrente Pesa possono mettersi in contatto con l'associazione "Amici della Pesa" attraverso i loro canali social.
Tanti saluti
Dott.ssa Silvia Lami
Comunicazione e Servizi di supporto

Listen to this

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Previous article

C.S. Al via “Le Notti di BCsicilia” 2021. 50 iniziative per conoscere e valorizzare il territorio.

Next article

Incendi, stato di allerta generale e revoca ferie per personale del Corpo forestale

Redazione

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

C. STAMPA Fp Cgil – Biblioteche di Roma, c'è ancora tempo per intervenire

Incendi, stato di allerta generale e revoca ferie per personale del Corpo forestale

C.S. Al via “Le Notti di BCsicilia” 2021. 50 iniziative per conoscere e valorizzare il territorio.

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

EDITOR PICKS POPULAR POSTS POPULAR CATEGORY

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOLOGNA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

RADIO POLVERE DI STELLE LA MIGLIOR MUSICA 70-80-90

APPENNINO REGGIANO APPUNTAMENTI

A Casina torna la Fiera del Parmigiano Reggiano di Montagna con 31 caseifici al Palio

27 Luglio 2021

Dal 31 luglio al 1° agosto il Parmigiano Reggiano Dop di montagna torna ad essere protagonista di un evento che da sempre richiama visitatori e appassionati: la Fiera del Parmigiano Reggiano, giunta alla 55 edizione, e l'attesa 9° edizione del Palio Città di Casina, la gara tra 31 diversi caseifici di montagna dove sarà premiato il miglior formaggio di montagna dell'annata. Per il taglio del nastro e alle premiazioni è previsto l'intervento del governatore della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

Saranno di fatto due giorni di manifestazioni all'insegna dell'eccellenza produttiva montanara. A causa delle restrizioni per il contenimento della pandemia da Covid 19, quest'anno la Fiera del Parmigiano Reggiano si svolgerà in forma ridotta. E tutte le iniziative si svolgeranno nel rispetto delle misure per il contenimento del contagio.

I VIAGGI DEL BOMBERO
BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

saporOSARE food experience

Situazione Meteo

BOLOGNA
Cielo Sereno

29.4 °C 32.2° 25.6°

52 % 3.6kmh 0 %

MAR	MER	GIO	VEN	SAB
35°	37°	38°	39°	38°

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Con la collaborazione col Consorzio del Parmigiano Reggiano questa Fiera è appuntamento di riferimento per il settore – commenta il sindaco di Casina Stefano Costi –. Attueremo quanto non comporta rischi sanitari e, quindi, il Palio Città di Casina (si attua dal 2012), lo stand con la vendita di formaggio di montagna dei due caseifici del nostro Comune. Quindi per le famiglie i consueti spazi commerciali e diverse iniziative culturali".

Tra questi "la Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano di montagna" giungerà a una tappa fondamentale. Infatti, nell'anteprima della Fiera, venerdì 30 luglio al Castello di Sarzano alle ore 9, sarà presentato il Manifesto del Paesaggio del Parmigiano Reggiano. Una iniziativa svolta assieme al Parco nazionale dell'Appennino e all'Istituto Cervi e ad altri importanti partner".

"A seguire– prosegue Maurizio Cineroli, vicesindaco – alle ore 11.30 sarà presentato il progetto Life AgriCOlture per il contrasto al cambiamento climatico grazie a tecniche di agricoltura conservativa nelle aziende dell'Appennino. Segnalo che i ristoranti del territorio avranno anche piatti a base di Parmigiano Reggiano e a novembre, poi, la Fiera continuerà con uno stand al World Cheese Awards ad Oviedo (Asturie, Spagna): il più grande concorso al mondo di formaggi".

Il suo sapore deciso e il colore giallo paglierino intenso rendono il Parmigiano Reggiano di montagna un prodotto dalle caratteristiche inconfondibili e sempre più richiesto sulle tavole dei consumatori: Casina ne è divenuta la capitale con il suo evento. Questo formaggio è il più importante prodotto Dop ottenuto in montagna, con oltre 1.100 allevatori che ogni anno producono 4 milioni di quintali di latte. Un'attività preziosissima dal punto di vista sociale per mantenere attiva e viva la dorsale appenninica tra Bologna e Parma grazie al lavoro nei campi e in caseificio.

Il programma della 55° Fiera del Parmigiano reggiano di Casina

L'inaugurazione ufficiale della fiera è prevista sabato 31 luglio alla presenza delle autorità alle ore 10; a seguire apertura dello stand del Parmigiano Reggiano. Saranno presenti le latterie locali Latteria sociale di Migliara e Latteria sociale S. Giorgio Cortogno. Alle 10,30 ci sarà la premiazione della 9^ edizione del Palio Città di Casina: verrà premiato il miglior Formaggio di Montagna dell'annata prodotto dai caseifici di montagna. Seguirà l'apertura di una forma di Parmigiano Reggiano di alta stagionatura, il ricavato della vendita verrà devoluto in beneficenza. Ci saranno anche un mercato ambulante in Via Caduti per la Libertà e in via Roma.

Alle 11,30 l'apertura del 1° raduno Hog Padova Chapter di moto Harley-Davidson e, seguiranno, diversi appuntamenti di intrattenimento, per adulti e bambini.

Sabato sera, inoltre, inaugura la nuova gestione del Castello di Sarzano nella parte di enoteca, ristorante, hotel. Nel weekend, a cura del Gruppo storico folkloristico "Il Melograno", visite guidate al Castello (per info 339.2313875 e 333.2319133 www.gruppostoricoilmelograno.com).

Ma già da venerdì 30 luglio l'appuntamento è al castello di Sarzano per una mattinata di convegni. "Un manifesto per la Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano di Montagna". Dalle ore 9 gli enti promotori della Scuola del Paesaggio presentano un documento programmatico, testimonianza di un progetto corale che vede nel paesaggio agrario del Parmigiano Reggiano di Montagna la via maestra della valorizzazione dell'Appennino emiliano. Interventi di: Grazia Filippi, Assessora alla cultura del Comune di Casina, Fausto Giovanelli, Coordinatore Riserva di Biosfera UNESCO Appennino Tosco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Emiliano, Giampiero Lupatelli, Responsabile assistenza tecnica Snai Appennino Emiliano, Costanza Pratesi, Responsabile Ufficio Paesaggio e Patrimonio Fai (Fondo Ambiente Italiano).

Alle ore 11 "Life agriCOlture, miglioramento della foraggicoltura di montagna per il contrasto al cambiamento climatico. Giornata dedicata alla presentazione e discussione dei risultati del primo anno di attività dimostrativa". Saluti di Stefano Costi, Sindaco Comune di Casina, interventi di Aronne Ruffini, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Project Manager Life agriCOlture, Maria Teresa Pacchioli, Centro Ricerche Produzioni Animali – CRPA, Luca Filippi, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Coordinatore tecnico Life agriCOlture, a seguire dibattito.

Domenica 1° agosto, apertura del mercato ambulante e agroalimentare lungo le vie del paese e dello stand del Parmigiano Reggiano.

La giornata proseguirà con diverse iniziative culturali: "Finestre nel bosco", installazione artistica di Roberto Mercati e Antonio Tarantello. Cinque finestre si affacciano sulle dimensioni umane: presente, passato, futuro, empatia e anima. In esposizione al Lago dei Pini di Casina da sabato 31 luglio a domenica 8 agosto 2021.

"I prati sono fatti per le nuvole": il Castello di Sarzano ospita una mostra di fotografia, field-recording e sonorizzazioni, un'esplorazione del paesaggio che mette al centro l'atto di camminare. La mostra nasce dalle residenze artistiche a Casina degli artisti Manuel Attanasio, Nicolò Maltoni e Renato Rinaldi. Ad accompagnare la mostra, sabato 31 luglio alle ore 20, la performance musicale di Manuel Attanasio e Roberto Schirru. Domenica 1° agosto alle ore 21, nell'anfiteatro del Parco Pineta, lo spettacolo teatrale "Cheese. Narrazione per stimolare il gusto dei paesaggi", spettacolo teatrale con l'attrice Laura Pazzaglia, coordinamento artistico Maria A. Listur, co-produzione MA-LÀpro e Comune di Casina.

La Fiera del Parmigiano Reggiano, organizzata dal Comune di Casina ha come main partner il Consorzio del Parmigiano Reggiano. Main sponsor Iren. Sponsor sono Banca Centro Emilia, Barbanti Gianni Autotrasporti, Carra Mangimi, Scat prodotti petroliferi. Partner istituzionali l'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Parco nazionale dell'Appennino, Camera di Commercio, Nazionale Parmigiano Reggiano. È realizzata col contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto "Campi visivi". In collaborazione con Emanuela Zannoni, Vivere Casina e le associazioni del territorio.

Articolo precedente

L'economia dell'Emilia-Romagna ha ripreso a marciare

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BASILICATA: DISTRETTO G, CIPESS CONFERMA IMPEGNO FINANZIARIO DI 85 MLN

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 27 lug - Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, riunito oggi in videoconferenza, ha nuovamente approvato il progetto per il "Completamento dello schema idrico Basento - Bradano - Attrezzamento settore G", ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilita', confermando contestualmente l'impegno finanziario dello Stato per la realizzazione delle opere, pari a circa 85 mln, di cui 6,866 a carico della Regione Basilicata. Lo ha reso noto il dirigente generale del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione, Giuseppe Galante, che ha partecipato alla riunione del Cipess sottolineando come 'la lunga e complessa procedura per la realizzazione del Distretto G puo' finalmente entrare nella fase attuativa, che speriamo possa concretizzarsi al piu' presto'. L'appalto per il completamento dello schema idrico Basento - Bradano e dell'attrezzamento del Distretto G, a cura del Consorzio di Bonifica, riguarda il completamento delle opere necessarie per l'adduzione e la distribuzione irrigua in un'area dell'Alto Bradano che si estende per circa 13mila ettari.

Dca

(RADIOCOR) 27-07-21 13:47:02 (0380)PA,INF 5 NNNN

TAG

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INF ITALIA EUROPA ECONOMIA ITA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

A Macfrut 2021 l'area dinamica AcquaCampus sul risparmio idrico

Nello spazio di 1000 metri quadrati sono presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo

Redazione
27 luglio 2021 15:26

Se c'è un tema sempre più al centro dell'agenda agricola è quello dell'acqua. E proprio al suo utilizzo migliorativo in campo è dedicata AcquaCampus, l'area dinamica ospitata a Macfrut, fiera internazionale dell'ortofrutta, al Rimini Expo Center dal 7 al 9 settembre prossimo. Nello spazio di 1000 metri quadrati sono presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il Cer (Canale Emiliano Romagnolo), insieme all'Anbi (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e al Consorzio della Romagna.

Più nel dettaglio, in fiera viene riprodotta un'area dimostrativa ed espositiva con i modelli di sperimentazione più avanzati. Al centro di tutto il risparmio di acqua per utilizzo agricolo, accompagnato da altri temi centrali come l'innovazione attraverso la fertirrigazione, la climatizzazione delle colture, sensoristica, utilizzo dei big data e tanto altro in ambito tecnologico. "Innovazione e ricerca applicata fanno parte del background dei moderni Consorzi di bonifica e irrigazione, che trovano nel Consorzio Cer ed in particolare nell'area sperimentale di AcquaCampus, un centro di eccellenza internazionale - dichiara Francesco Vincenzi, èresidente di Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - Se, in anni recenti, è fortemente migliorata l'efficienza nell'utilizzo idrico dell'agricoltura italiana, lo si deve all'incessante sforzo per ottimizzare le reti irrigue collettive. Non basta, però: tutto questo va inserito in un quadro di sostenibilità, di cui è espressione il progetto 'Goccia Verde', mirato ad una certificazione idrica territoriale; il relativo manuale è pronto e sarà una delle novità, che presenteremo al prossimo Macfrut. Come sempre, la nostra presenza non sarà rituale, ma approfitteremo di questa importante vetrina per presentare innovazioni in grado di migliorare qualità e competitività dell'agricoltura italiana".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Da subito il Cer ha colto l'opportunità di partecipare a questo straordinario evento internazionale della filiera ortofrutticola che ci fa conoscere le novità e le tendenze dei mercati - spiega Nicola Dalmonte presidente del Cer -. Al nostro staff tecnico che costantemente opera per studiare nei laboratori di AcquaCampus le migliori soluzioni agronomiche e l'impiego delle tecnologie più avanzate volte a ridurre l'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, è dunque offerta la possibilità di allestire, sotto il coordinamento generale di Anbi, un vero e proprio campo-mostra al coperto in grado di far conoscere e diffondere tra i professionisti e i principali players il nostro sapere. Un'occasione pertanto unica e da cogliere al massimo delle sue potenzialità".

© Riproduzione riservata

Si parla di
Macfrut 2021 **Nicola Dalmonte**

I più letti

1. ECONOMIA
Si anticipa il pagamento delle pensioni: calendarizzazione su 5 giorni

2. ECONOMIA
Green pass, Fipe cesenate: "Ristoratori e baristi non sono sceriffi"

3. ECONOMIA
Impianti green, "titoli di qualificazione riconosciuti in visura camerale"

4. ECONOMIA
Cesenalab, contributo di 30mila euro dalla Fondazione Carisp e Crédit Agricole Italia

5. ECONOMIA
Nuovi modelli di sviluppo e business: la risposta alla crisi passa dal digital marketing

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | mar, 27 Luglio

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Calenzano: più sicurezza idraulica per l'abitato di Carraia

Concluso l'adeguamento del fosso Torricella e del fosso di Guardia Nord, a monte di via Buozzi. A settembre la sistemazione a verde del pendio

Si sono conclusi i lavori idraulici sul fosso Torricella a Carraia, per evitare i problemi di allagamento che si sono registrati in via Buozzi. L'intervento, finanziato dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Calenzano, si concluderà a settembre con la sistemazione a verde del pendio.

[+]ZOOM

I problemi idraulici riguardavano in particolare l'area compresa tra la sinistra del Fosso Torricella e la destra del Fosso di Vezzano. Il Comune e il Consorzio di Bonifica hanno analizzato la situazione proponendo una serie di interventi che prevedevano la realizzazione di un sistema di "fossi di guardia", con lo scopo di regimare le acque di dilavamento provenienti dalla collina per farle defluire verso il torrente Marina, in modo da diminuire gli apporti di acque esterne nel sistema di drenaggio urbano.

Un primo lotto di lavori è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica nel 2014, andando a creare un diversivo che immetteva le acque del fosso denominato "Molino Parenti" direttamente in Marina a monte dell'abitato. Nei mesi scorsi, grazie a nuovi fondi disponibili, il Consorzio ha progettato e poi eseguito i lavori per poter accogliere meglio tutte le acque provenienti dalla collina.

È stato quindi adeguato il tratto tombato del fosso di Guardia Nord, proveniente da monte di via delle Case con la posa in opera di nuovi e più adeguati scatolari prefabbricati, tubazioni circolari in polietilene e pozzetti di ispezione per drenare le acque fino al canale intorno agli orti sociali. Il progetto ha previsto inoltre il ripristino della recinzione degli orti sociali e della strada in ghiaia lungo il perimetro. Ad ulteriore tutela della regimazione delle acque, in corrispondenza dei terreni ad uliveto più a monte, è stato realizzato un fosso di

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Save The Children,2.040 vittime di tratta in Italia nel 2020

Coree, accordo Moon-Kim per migliorare le relazioni

Tokyo, Pellegrini in finale 200 m. stile libero

Borsa: a Tokyo apertura in lieve aumento (+0,20%)

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ | SPETTACOLI | EVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19

Cerca per comune

Noi della MetroCittà

Servizi e strumenti

Foto | Gadget | Mobile | Rss | Edicola | iMobi | Facebook | Twitter

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città Metropolitana

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

guardia per la raccolta ed il drenaggio verso il reticolo principale.

“I lavori sono sostanzialmente conclusi dal punto di vista idraulico – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – adesso mancano solo piccole opere di completamento e rifinitura in attesa che riattecchisca anche la vegetazione. Si tratta di opere che hanno richiesto una significativa movimentazione di terre per la rimodellazione della scarpata lungo via delle Case secondo una pendenza ammorbidita rispetto all’originale e dunque di un investimento significativo a tutela di un abitato collinare del Comune di Calenzano”.

“La sicurezza idraulica è sempre più importante, soprattutto con i cambiamenti climatici che portano ad evento atmosferici più intensi – ha detto il Vicesindaco di Calenzano Alberto Giusti –, noi continuiamo ad investire in un settore che Calenzano ha sempre ritenuto fondamentale. Lo facciamo in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica, andando ad intercettare anche finanziamenti da altri enti”.

27/07/2021 7.45
ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

^ inizio pagina

Accessibilità Scelta Rapida

Notizie dai comuni

Newsletter
Met
Sport
Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze
Pareggio di bilancio e maxi investimenti per Firenze, via libera in consiglio comunale
ift.tt/3zDgovD

11h

Met Firenze
@metfirenze
Covid: superata la soglia di 1 milione di vaccinazioni in Asl Toscana Centro
ift.tt/2UH6mLf

12h

Met Firenze

Incorpora Visualizza su Twitter

IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana: Michele Brancale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso. Acconsento

CN24 TV
direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero

Covid-19, in Calabria il 48% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale

Frode al fisco in Toscana, 29 arresti e sequestri per 40milioni: il blitz arriva fino in Calabria

Amantea, perde il controllo della moto e si schianta: morto un diciassettenne

Discarica abusiva in un'azienda e in un terreno di Maierato, scatta il sequestro

NEWS

Agricoltura. Via libera agli invasi della diga "Re di Sole": servirà circa mille ettari di terreno

27 LUGLIO 2021, 14:56 | COSENZA | ATTUALITÀ

stampa

«Dopo qualche decennio di attesa, oggi salutiamo un buon risultato. Finalmente **partirà la fase sperimentale degli**

cerca...
CERCA

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

Irrigazione. Coldiretti: Consorzio Trebisacce garantirà per gli agricoltori cosentini
16 luglio 2018

Consorzi di bonifica, Molinaro: audizione urgente alla commissione vigilanza su Scalea
11 febbraio 2018

Consorzio "Jonio Cosentino", la Regione avvia controlli su delibere e bilanci
9 gennaio 2021

Acqua irrigua: trovato accordo per la ristrutturazione vasca di località Carpentieri e Brasimato
29 giugno 2021

Consorzio Mormanno, Gallo respinge le critiche di Coldiretti: «accuse infondate e strumentali»
15 aprile 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

invasi della diga "Re di sole". Una volta a regime, questa infrastruttura servirà circa mille ettari di terreno, che potrà essere destinato ad alcune colture importanti come la patata Igp della Sila». È quanto ha **affermato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo,** nel corso della conferenza stampa sull'avvio degli **invasi sperimentali della diga "Re di Sole" di San Giovanni in Fiore.**

All'incontro – che si è svolto nella Cittadella "Jole Santelli" di Catanzaro – ha preso parte anche il presidente della **Giunta, Nino Spirlì.**

Sono intervenuti il presidente del **Consorzio di bonifica Bacini meridionali del Cosentino, Salvatore Gargiulo**, il presidente e il direttore di **Coldiretti Calabria, Franco Aceto e Francesco Cosentini**, e il **presidente Anbi Calabria, Rocco Leonetti.**

GALLO: «COLLABORAZIONE POSITIVA»

«In queste aree si creeranno anche nuovi posti di lavoro. Perché – ha specificato Gallo – **l'acqua è vita, è agricoltura avanzata,** significa **lavoro ed economia**. Salutiamo perciò con grande soddisfazione il **lavoro fin qui svolto dal Consorzio di bonifica Bacini meridionali del Cosentino**, frutto di una forte sinergia e collaborazione positiva con **Regione Calabria, Anci, Coldiretti e altre associazioni di categoria**».

SPIRLÌ: «AVANTI SU QUESTA STRADA»

«Bene che **nasca una diga e che sia di conforto all'agricoltura**. Da questa ricchezza – **ha detto Spirlì** – ne possono nascere tante altre. Il Consorzio è uno strumento importantissimo e anche stavolta ha funzionato. Andiamo avanti su questa strada: se riusciamo a creare una rete utile, nessuno ci potrà mai più considerare inutili. Questa è la Calabria che ci piace e che merita di essere rappresentata».

«Con questa diga – **ha affermato Gargiulo** – restituiamo finalmente l'acqua agli agricoltori calabresi. Oggi diamo inizio a questo nuovo cammino che, in un anno, dovrà **entrare a pieno regime**».

Per **Aceto**, «la diga rappresenta anche **un benessere sociale** perché garantirà la creazione di **500 nuovi posti di lavoro**». Sottolineata con forza, inoltre, la necessità di sburocratizzare le procedure. «Non è possibile – ha evidenziato Leonetti – che un'opera realizzata in 14 anni vada in funzione dopo 40».

LA DIGA

La diga **"Re di sole" potrà irrigare 945 ettari di terreno** che ricadono nel Comune di San Giovanni in Fiore. Il volume dell'invaso raggiunge 1.525 metri cubi.

AGRICOLTURA | REGIONE CALABRIA | ACQUA | COLDIRETTI | CONSORZI DI BONIFICA | ANCI

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

newsletter ISCRIVITI SUBITO

Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013
copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati
Clicca qui per la pubblicità

Editore: CN24 Società Cooperativa
Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotone
P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DIRE
DIREGIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Tg Ambiente, edizione del 27 luglio 2021

Federico Sorrentino f.sorrentino@agenziadire.com 27 Luglio 2021

TG-Ambiente

In questa edizione del Tg Ambiente: consumo di suolo a Roma e Milano, carenza d'acqua al Sud, scarichi abusivi sul litorale domizio-flegreo e omessa bonifica a Napoli

Ultimi articoli

Rifiuti non raccolti fuori dai negozi di Roma, tre misure cautelari per dirigenti di Multiservizi e Ama

Centracchio bronzo a Tokyo 2020: "Il Molise esiste e mena forte"

IoApro in piazza contro il green pass, c'è anche Forza Nuova: insulti ai giornalisti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A MILANO E ROMA NEANCHE LA PANDEMIA FERMA IL CONSUMO DEL SUOLO

Tra il 2006 e il 2020 nell'Area Metropolitana di Milano sono stati consumati oltre 2150 ettari di territorio, mentre nell'area del Comune di Roma il consumo di suolo ha riguardato poco più di 2023 ettari. Si tratta di una differenza di poco meno di 130 ettari quella che separa la capitale d'Italia dall'Area metropolitana di Milano. A raccogliere i dati è l'Ispra nell'ambito del progetto europeo Soil4life. Obiettivo: promuovere l'uso sostenibile del suolo in quanto risorsa strategica e non rinnovabile. In questi 14 anni gli ettari di suolo consumati per far posto alla crescita delle aree edificate delle due principali città italiane non si è mai fermato, neanche con l'emergenza Covid. Oltre 123 gli ettari consumati nella Capitale tra il 2019 e il 2020, mentre nell'Area Metropolitana di Milano, nello stesso periodo, sono stati impermeabilizzati 93,54 ettari di suolo. "La legge contro il consumo di suolo – commenta Stefano Ciafani, Presidente di Legambiente, capofila del progetto Soil4Life – è una riforma non rinviabile. L'Italia la aspetta da troppi anni".

SU LITORALE DOMIZIO-FLEGREO INDIVIDUATI 22 SCARICHI ABUSIVI

Sono 36 i cantieri nautici controllati, 28 le persone denunciate, 22 gli scarichi abusivi individuati, 13 i sequestri tra scarichi abusivi, rifiuti da attività di rimeggio, impianti e apparecchiature, nonché alcune aree di cantiere, utilizzate quale sito di stoccaggio illecito di rifiuti. Questi i numeri delle operazioni compiute negli ultimi due mesi dai carabinieri del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari sul litorale domizio-flegreo e al porto di Napoli. Gli accertamenti condotti hanno permesso di avere conferma delle principali violazioni di carattere ambientale: scarichi di reflui industriali effettuati illegalmente da aziende che approfittano delle avverse condizioni meteo; scarichi di acque meteoriche di dilavamento, provenienti dai piazzali esterni cantieri nautici; assenza di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per i cantieri che effettuano attività di verniciatura delle imbarcazioni; illecito stoccaggio e illecito smaltimento dei rifiuti, provenienti dalle lavorazioni sulle

Ritrovata una nave romana del II secolo a.C. nel mare di Isola delle Femmine

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

imbarcazioni;
attività di edificazione abusiva.

ACQUA, ANBI: NORD AUTOSUFFICIENTE, SUD PAGA AUMENTO SICCITÀ

“Stati di calamità ed emergenze non risolvono il problema della carenza di acqua nei territori”. Ne è certo Francesco Vincenzi, appena rieletto presidente dell’Anbi, l’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Queste misure, spiega, “creano disaffezione di agricoltori e cittadini che non si vedono remunerati del vero danno avuto con la carenza d’acqua”. Attualmente l’Italia è divisa in due: il Nord è autosufficiente anche grazie alle piogge di luglio mentre il Sud paga il gran caldo e la siccità. “Oltre alla carenza d’acqua- spiega il presidente Anbi – il Meridione paga opere incompiute e mai terminate dal 1960 ad oggi”. Servono passi avanti anche a livello comunitario. Una direttiva del 2000 che sta entrando in vigore in questi giorni prevede infatti un prelievo standard di acqua dai fiumi. Ma il calcolo è stato fatto “in modo sbagliato”, avverte Vincenzi. Il parametro preso in esame è infatti quello dei fiumi del Nord Europa, e non dei nostri torrenti. Da qui la richiesta Anbi di cambiare una regola scritta 20 anni fa.

NAPOLI, OMESSA BONIFICA: SEQUESTRATI 3 MLN EURO A IMPRENDITORE

I carabinieri per la Tutela ambientale e la transizione ecologica, i finanzieri del Comando provinciale e gli agenti dell’Unità operativa Tutela ambientale, della polizia locale di Napoli hanno notificato, su disposizione del gip del Tribunale di Napoli, un divieto di dimora in Campania e in Abruzzo, all’imprenditore napoletano Bruno Sansone, oltre al sequestro preventivo di beni del valore di 3 milioni di euro. L’uomo, titolare tra le altre della Edilcamaldoli srl e della Sansone srl, è indagato per il delitto di omessa bonifica. L’inchiesta è scaturita dall’esposto di alcuni cittadini che hanno denunciato ai magistrati inquirenti le condizioni di degrado e compromissione ambientale del Vallone San Rocco, area sita all’interno del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli. Si tratta di una zona cittadina, collocata in prossimità del polo ospedaliero, che avrebbe dovuto costituire il polmone verde della metropoli ed invece è risultata costantemente afflitta da continui sversamenti ed interramenti di rifiuti speciali, anche pericolosi.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ESG DATA Global Responsibility Network Esplora ora

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile, una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Sul torrente Arbia nascerà un campo gara per la pesca sportiva

Data: 27 luglio 2021 10:07 | in: Siena

E' un intervento, quello del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, concordato con Palazzo Pubblico su stimolo dei pescatori

SIENA. Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Comune di Siena e Fipsas insieme per un progetto che abbina alla manutenzione del torrente Arbia la creazione di un campo gara per la pesca sportiva. Il campo gara nascerà alla periferia di Siena, tra Taverne d'Arbia e Ponte a Tressa, in un tratto di corso d'acqua che diventerà più fruibile anche dall'intera cittadinanza.
E' un intervento, quello del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, concordato con Palazzo Pubblico su stimolo dei pescatori. Nel corso della manutenzione ordinaria del torrente Arbia, infatti, saranno create una serie di piazzole che potranno essere utilizzate per la pesca. Sono anche previsti altri interventi, come quelli sui fondali, che andranno a ripulire il torrente di materiale depositato dalle piene nel corso degli anni per ricreare un habitat più adatto alle specie ittiche. E' un progetto a costo zero per i cittadini (la manutenzione ordinaria rientra nel contributo irriguo), a cui collabora attivamente il Comune di Siena che si farà carico di alcuni oneri accessori, come la sistemazione e la messa in sicurezza delle vie d'accesso al futuro campo gara.
"E' un intervento di qualità che siamo felici di mettere in atto – osserva Andrea

Cerca

Sul torrente Arbia nascerà un campo gara per la pesca sportiva
Leggi l'articolo intero...

Codice giallo per temporali forti fino al 27 luglio
Leggi l'articolo intero...

Aperte le iscrizioni al master "Vini italiani e mercati mondiali"
Leggi l'articolo intero...

La Balzana conquista il titolo italiano di pallacanestro Uisp
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Berlusconi "Opporsi al vaccino non è libertà, serve unità nazionale"
27 luglio 2021

Federica Pellegrini quinta finale olimpica di fila nei 200

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corsi, vicesindaco di Siena – quando le istituzioni collaborano nell'interesse dei cittadini è sempre un ottimo risultato, per questo ringrazio sia il Consorzio che la Fipsas. Ci auguriamo che questa idea possa realizzarsi presto per mettere al servizio dei pescatori, ma anche di tutti i cittadini e in particolare i residenti di Isola d'Arbia, quest'area importante lungo il torrente".
Per il via ai lavori di Cb6, durata prevista un paio di settimane, manca solo l'approvazione della Regione Toscana. "Questa iniziativa – afferma Gabriele Carapelli, vicepresidente del Consorzio – unisce il nostro impegno contro il rischio idraulico alla valorizzazione di un'area cittadina importante. Non solo, ancora una volta dimostra la cura verso le tematiche ambientali da parte di Cb6 e ci permetterà, grazie alla collaborazione con i pescatori, un'ulteriore presenza e vigilanza lungo il corso d'acqua".

Tweet

« Previous :
Vezzali: "Mi aspetto grandi sorprese e tantissimi ori"

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

Boccia "Chi liquida Conte sbaglia"
5 mesi fa 1 commento
ROMA (ITALPRESS) - "Chi dice che Conte è il passato non solo è ingeneroso, …

Psi: "Strade bianche 2021 in zona rossa: …
5 mesi fa 1 commento
SIENA. Dalla Federazione provinciale di Siena del Psi riceviamo e …

Sospesi i Palli "no" allo …
2 mesi fa 1 comm
SIENA. (a. m.) Da complicata riunio tenuta questa ma

0 Commenti Il Cittadino Online normativa sulla privacy
Accedi
Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...
ENTRA CON
O REGISTRATI SU DISQUS
Nome
Commenta per primo
Iscriviti Aggiungi Disqus Non vendere i miei dati DISQUS

Pattinaggio artistico, Mens Sana sul tetto della Roller Fest
Leggi l'articolo intero...

Bollettino della viabilità di Siena
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

27 luglio 2021

Scuola, Speranza "In corso valutazione obbligo vaccino"
26 luglio 2021

Giustizia, Fico "Credo si possa trovare punto caduta"
26 luglio 2021

Videonews

Ue, finanziati 11 progetti ricerca su varianti Covid

Pubblicità

CHI SIAMO

www.ilcittadinoonline.it
Quotidiano On Line edito da:
RED srls
Tel. 338/4990040 Fax Virtuale 06/233223316
info@ilcittadinoonline.it

Direttore responsabile
Raffaella Zelia Ruscitto

DONAZIONI

AMICI

FOLLOW

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mediafriuli

APPYUp

EXCOL CENTRO STUDI

il FRIULI.it

Latteria d'Aviano Visita il nostro sito CLICCA QUI

telefriuli | UDINESEBLOG

o" " Y | P " ' APA | " 9p pPA | YP" ' " " pA | P 9 A Y Y AP" 9p | R d d Rvd F | " | YUpP" 9A | I A99Y

' g f '

Rebitalia Cosmetici tricologici - Manzano (UD) rebitalia.it

o ' g f '

p

R

P p

A

P A

9 i

P

" A 9

p P l

"

R ARA

p

A l

A P

l

P

9

l

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

P U

p 9 i p
i p P

9

P Y p

R d v

B I U | ☺

v vA

A

'

P

I

dR vA

9 U
i

I

R

A

I

R

P

I

v vRA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SICCITA': RISORSE IDRICHE CALATE DI 9 MLN. DI METRI CUBI IN SETTE GIORNI COSTA ALLA PUGLIA 70 MLN. L

In Attualità , Cronaca
Cronaca/Attualità/di Coldiretti Puglia.
L'ondata di afa, con le temperature che superano i 40 gradi, e la siccità perdurante da 3 mesi hanno seccato la terra, con l'irrigazione di soccorso continua per gli oliveti, i vigneti, gli ortaggi e la frutta con un aumento esponenziale dei costi, mentre le riserve idriche sono calate di 9 milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni.
E' quanto segnala Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio nazionale di ANBI, con la siccità che rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura con un danni stimati in media dalla Coldiretti Puglia in 70 milioni di euro l'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti.
A risentire è tutto il settore agricolo nel 2021 divenuto rovente con ortaggi e frutta scottati nelle campagne, oliveti e vigneti e gli animali nelle stalle in stress idrico. Continua a scarseggiare l'acqua per la mancanza di piogge, ma anche per l'erogazione a singhiozzo dei pozzi dove sono segnalati frequenti disservizi. L'allarme siccità scatta in un 2021 che si classifica fino ad ora all'ottavo posto tra i più caldi mai registrati nel pianeta con la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,77 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo, secondo l'analisi Coldiretti sui dati del Noaa relativi ai primi cinque mesi ma la situazione preoccupante anche in Europa dove la colonnina di mercurio nel periodo è stata superiore di ben 1,04 gradi rispetto alla media storica mentre in Italia la temperatura è stata più alta di 0,21 gradi, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi ai primi cinque mesi dell'anno.
Sono 968 i milioni di finanziamenti arrivati al sistema consortile nell'ultimo quinquennio che non sono stati utilizzati dai Consorzi di Bonifica commissariati - denuncia Coldiretti Puglia - per dare il via alle opere irrigue vitali allo sviluppo rurale della Puglia, con 39 miliardi di euro di fondi della PAC 2021-2027 e della Next Generation EU per le risorse idriche e la tutela del territorio, oltre ad ulteriori risorse dai fondi di sviluppo e coesione, che vanno strategicamente impiegati in Puglia.
"Vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare la politica irrigua in Puglia. Un lusso che non ci si può permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile nel Recovery plan, un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.
Coldiretti ha presentato un grande piano di manutenzione straordinaria della rete idraulica, con 729 progetti cantierabili da inserire nel Recovery Plan e che garantirebbero quasi 12.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta, tra l'altro, alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030.
Previous

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Galatina/Il muro del coraggio.
Next

[SICCITA': RISORSE IDRICHE CALATE DI 9 MLN. DI METRI CUBI IN SETTE GIORNI COSTA ALLA PUGLIA 70 MLN. L]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IRPINIATIMES
Quotidiano d'informazione

Attualità

Calano Volturno e Sele su base settimanale. Ma il Garigliano (in crescita) ed il Sele si confermano su livelli più elevati rispetto alla media

27/07/2021 Redazione

SOFT TECNOLOGY

Vivai SICA
CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO
(PUBBLICO - PRIVATO e SPORTIVO)

delle servizi
Servizi di supporto ai professionisti ed aziende

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FUTURA DIAGNOSTICA
CENTRO POLISPECIALISTICO

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
Corso Vittorio Emanuele srl - Avellino
0825-38042

In **Campania,** nella giornata del **26 luglio 2021**, si registrano – rispetto alla scorsa settimana **– 16 diminuzioni** dei **livelli idrometrici** sulle **29 stazioni** di **riferimento** poste lungo i **fiumi**, insieme a **6 incrementi, 6 dati non disponibili**, ed **una invarianza**, con i **valori** delle **foci** condizionati da **marea decrescente** appena successiva al **picco** di **alta**. I fiumi **Sele** e **Volturno** sono in **calo** mentre si apprezzano **valori in crescita** per **Sarno** e **Garigliano nel tratto basso.**

I **dati idrometrici** nel confronto con le **medie dell'ultimo quadriennio** vedono **Sele,** e **Garigliano** su **livelli superiori alla media del periodo** in **4** delle **5 stazioni** considerate**. Dubbia** la situazione del **Volturno**, dove **non funzionano** gli **idrometri** di **Capua**. **Il lago** di **Conza della Campania** e gli **invasi** del **Cilento** sono **in calo.** E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania** (**Anbi Campania**) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il **lago di Conza** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

PARKER AND ROGERS

ASSOCIAZIONE DELLA TERZA ETA'
UNIVERSITA' IRPINA
DEL TEMPO LIBERO

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici superiori** a quelli della **settimana scorsa** a **Sessa Aurunca** (**+12 centimetri)**, mentre **si segnala** un **calo** a **Cassino (-5 cm.).** Questo fiume presenta **valori idrometrici più elevati** degli **scorsi 4 anni** sia a **Cassino**, (+1 cm sulla **media del periodo)** che a **Sessa Aurunca (+33 cm.)**.

Il **Volturno** rispetto a sette giorni fa è da considerarsi **in calo** con **4 idrometri** su **7** che registrano **variazioni negative. Si evidenziano** un **incremento di 18 cm.** a **Castel Volturno,** ma **idrometri non funzionanti** a **Capua Traversa di Ponte Annibale** e **Capua Centro**. Questo fiume ha **uno** dei **tre principali valori idrometrici sopra** la **media** del **quadriennio precedente** – **Castel Volturno (+ 11 cm**.) – mentre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Amorosi è **al di sotto della media** di **2 centimetri.**

Infine, il fiume **Sele** è **in diminuzione** rispetto ad una settimana fa, con in evidenza i **meno 7 centimetri** di **Albanella**. Il Sele presenta **2** delle **tre** le **principali stazioni idrometriche** con **valori superiori** alla **media** del **quadriennio precedente**: **Contursi** ed **Albanella** che hanno toccato **entrambe** i **23 centimetri sopra la media del periodo.**

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in calo** sulla settimana precedente a circa **15,8 milioni** di metri cubi e contiene il **64%** della sua capacità**,** ma con un **volume superiore** dell' **82,70% rispetto ad un anno fa**. L'**Eipli** ha aggiornato i dati dell'invaso di **Conza della Campania:** al **22 luglio** scorso risultavano **in calo** sul **6 luglio** di **circa 4,9 milioni di metri cubi** e con **38,6 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore** di oltre **9,6 milioni** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in **centimetri sopra (+) o sotto (-)** lo **zero idrometrico** alle **ore 12:00** del **26 Luglio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente**

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza settimanale**
Alento	**Omignano**	**+47 (-3)**
Alento	**Casalvelino**	**+61 (-38)**
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza settimanale**
Sele	**Salvitelle**	**N.D. (N.D.)**
Sele	**Contursi** (confluenza Tanagro)	**+165 (-1)**
Sele	**Serre Persano** (a monte della diga)	**N.D. (N.D.)**
Sele	**Albanella** (a valle della diga di Serre)	**+54 (-7)**
Sele	**Capaccio** (foce)	**+72 (+21)**
Calore Lucano	**Albanella**	**(-104) (-11)**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANNO VIII MARTEDÌ, 27 LUGLIO 2021 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA
Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

Prima | Cronaca | Politica | Economia | Cultura | Sport | Confcommercio | Rubriche | InterSVISTA | Brevi | Cecco a Cena | L'evento | Enogastronomia | Montignoso | Aulla | Pontremoli | Lunigiana | Meteo | Viareggio | Lucca | Garfagnana | Pistoia

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Impianti Fotovoltaici e Solare Termico
Maggiori informazioni

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

ECONOMIA

L'anno del Covid non ferma il Consorzio: disco verde al bilancio consuntivo

martedì, 27 luglio 2021, 12:21

Controllo puntuale della situazione economica dell'Ente; piena realizzazione delle attività pianificate di manutenzione per la sicurezza idraulica ed ambientale del territorio; oltre un milione di euro tra utile, economie e fondi, che saranno completamente reinvestiti in interventi e opere (come sugli impianti idrovori - su cui sono stati già investiti due milioni di euro per l'automazione e il telecontrollo delle strutture – grazie al nuovo fondo per la manutenzione ciclica, previsto dalla Regione Toscana) e nel patrimonio consortile.

Il Consorzio 1 Toscana Nord supera a pieni voti l'emergenza Covid: è il dato più importante che emerge dal bilancio consuntivo dell'ente, approvato a larghissima maggioranza ieri sera (lunedì 26 luglio) dall'assemblea consortile, dove siedono gli amministratori eletti dai consorziati e i rappresentanti degli enti del comprensorio.

Il documento di bilancio, che ha ricevuto il disco verde, traccia appunto il ritratto di una realtà solida e sana, che ha saputo affrontare al meglio, nel 2020, i mesi caratterizzati da una pandemia che, oltre ad aver prodotto numerosi morti, ha diffusamente creato difficoltà a tutte le attività che si spendono per il territorio.

"Il consuntivo 2020 fotografa l'andamento economico e gestionale dell'azienda consortile in un anno segnato da una pandemia mondiale, l'anno del Covid – conferma il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - Alla tragedia delle troppe persone uccise dal virus si sono sommate, in quell'anno, incertezze e difficoltà sul piano economico e finanziario per tutto il Paese. Tutto questo ha avuto importanti ripercussioni economiche, anche per i Consorzi di bonifica, dovute al blocco delle riscossioni delle cartelle Equitalia (quindi anche quelle del tributo di bonifica) effettuato dal governo e con una diminuzione del flusso dei pagamenti del tributo di bonifica come conseguenza della difficoltà economiche delle

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

famiglie e delle imprese. Anche le attività consortili sono state condizionate dall'esigenza prioritaria di garantire la sicurezza dal rischio contagio per i dipendenti ed i cittadini".

"Nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia, l'attività istituzionale consortile nel 2020 non ha subito significativi ritardi – sottolinea Ridolfi - il piano della manutenzione ordinaria e gli interventi per la realizzazione di nuove opere idrauliche e di manutenzione straordinaria sono stati portati avanti ed ultimati nei tempi programmati. Un risultato che è stato conseguito grazie all'impegno di tutta la struttura consortile. Anzi, abbiamo insistito per trasformare la crisi in una serie di possibilità. Va in questa direzione, per esempio, la creazione dell'ufficio di relazione per il pubblico telematico, "il Consorzio a casa del cittadino", che ha visto la modernizzazione pure dei front-office delle sedi di Capannori e Viareggio, oggi più accoglienti e sicuri. Abbiamo potenziato le nostre strutture informatiche, abbiamo attivato un comitato interno per la gestione dell'emergenza Covid-19, abbiamo puntato su uno smart-working che ha responsabilizzato i dipendenti. Con le risorse che si sono liberate, investiremo quindi sugli impianti idrovori e sul patrimonio consortile, che potrà essere recuperato e in alcuni casi messo a reddito: per fare qualche esempio, abitazione sinistra Sassasia e le sedi di Capannori e Cascine di Buti".

La forza organizzativa si rispecchia, di pari passo, anche con la solidità economica.

"In una fase storica come quella attuale, abbiamo costruito il bilancio con uno spiccato approccio prudenziale - spiega il presidente Ridolfi - Abbiamo potenziato il Fondo svalutazione crediti, che copre totalmente i crediti fino al 2015, e quelli dal 2016 al 2020 al 5,3 per cento. Ad oggi, il Consorzio può contare su un patrimonio netto di oltre cinque milioni di euro, e su un utile che nel 2020 è stato di quasi 500mila euro: e che sarà reinvestito nel patrimonio e sul territorio. Complessivamente, grazie agli utili del 2020 e degli anni precedenti, possiamo compiere un investimento complessivo di oltre un milione di euro: a partire sui beni e sul patrimonio consortile che valorizziamo ed accresciamo; e sugli impianti idrovori, sui quali realizzeremo una massiccia manutenzione, e sui quali, sono stati già investiti due milioni di euro per automazione e telecontrollo".

Questo articolo è stato letto **6** volte.

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA

lunedì, 26 luglio 2021, 16:44

Conclusa la quinta edizione di 'White Carrara Downtown'

Buon successo di pubblico per il progetto culturale di promozione del territorio apuano inserito dal 2020 nel progetto Carrara Città Creativa Unesco

lunedì, 26 luglio 2021, 11:10

Calo immatricolazioni autobus: a Massa Carrara una sola nuova targa nel 2020

A Massa Carrara una sola nuova targa. In provincia un autobus su 3 ha oltre 20 anni. Male anche il trasporto merci, nuove targhe giù del 10,9%

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 220 x H 140/250 px

domenica, 25 luglio 2021, 15:10

Confartigianato: "Green pass, scelta necessaria per tornare a vivere"

La Confartigianato apuana sostiene la scelta del governo: "Non dobbiamo fare passi indietro, la soluzione ce l'abbiamo fra le mani"

venerdì, 23 luglio 2021, 17:42

Ultimo week-end in città con

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Data 27-07-2021
Pagina
Foglio 1 / 2

Garanzie dalla Bonifica «La campagna irrigua termina regolarmente»

26 LUGLIO 2021

Rientra almeno in parte l'allarme irrigazione, anche perché la stagione è ormai in fase conclusiva. «I livello del Po, dal quale deriviamo il 95% dell'acqua a scopi irrigui, sono rientrati nella norma - è il sospiro di sollievo di Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara - Ci sono state precipitazioni abbondanti a monte, nei prossimi giorni sono attese altre piogge e quindi dovremmo riuscire ad arrivare a fine luglio, quando terminano in gran parte le richieste da parte delle aziende, in condizioni per continuare ad operare». Qualche preoccupazione c'è solo per l'Alto Ferrarese, «qualche centinaio di ettari» quantifica Calderoni, che dipende in parte dalla portata del Reno, uno dei corsi appenninici che stanno soffrendo per la scarsità delle precipitazioni. La Regione ha di recente varato la divisione a colori della rete idrica del territorio, con particolare riferimento ai corsi d'acqua appenninici: in rosso ci sono le zone dov'è vietato il prelievo in caso di deflusso minimo vitale sotto soglia, ed il rischio è che sia coinvolto anche il Reno.

ORA IN HOMEPAGE

Boom di contagi nel Ferrarese, cinquanta rilevati in una sola giornata

Lotteria degli Scontrini: 25mila euro a una insegnante precaria ferrarese

Noi **Il virus non molla, contagi quintuplicati**

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anche sotto il profilo dei costi la temuta “stangata” potrebbe essere ridimensionata, «bisogna ragionare in ottica annuale: oggi i prezzi dell’energia di stanno impennando ma conterà tutta la media 2021». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste Giudiziarie

Appartamenti via Viola Liuzzo - 146813

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Necrologie

Benini Adele
Sabbioncello San Vittore, 27 luglio 2021

Gallini Maria
Ferrara, 26 luglio 2021

Bortolini Carla
Ferrara, 26 luglio 2021

Guerra Sonia
Ferrara, 26 luglio 2021

Paganini Antonella
Ferrara, 26 luglio 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

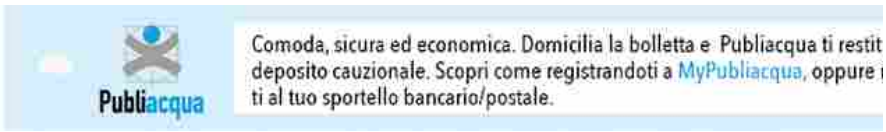
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS

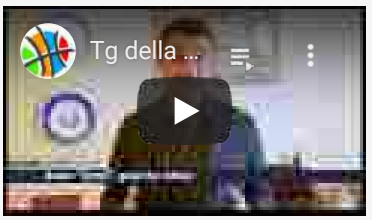
Terminati i lavori idraulici sul fosso Torricella a Carraia

27.07.2021



CALENZANO – Terminati i lavori idraulici , da parte del Consorzio di Bonifica, sul fosso Torricella a Carraia, per evitare i problemi di allagamento che si sono registrati in via Buozzi. L'intervento, finanziato dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Calenzano, si concludera a settembre con la sistemazione a verde del pendio. I problemi [...]

TG DELLA PIANA



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CALENZANO – Terminati i lavori idraulici , da parte del Consorzio di Bonifica, sul fosso Torricella a Carraia, per evitare i problemi di allagamento che si sono registrati in via Buozzi. L'intervento, finanziato dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Calenzano, si concludera a settembre con la sistemazione a verde del pendio.

I problemi idraulici riguardavano in particolare l'area compresa tra la sinistra del Fosso Torricella e la destra del Fosso di Vezzano. Il Comune e il Consorzio di Bonifica hanno analizzato la situazione proponendo una serie di interventi che prevedevano la realizzazione di un sistema di "fossi di guardia", con lo scopo di regimare le acque di dilavamento provenienti dalla collina per farle defluire verso il torrente Marina, in modo da diminuire gli apporti di acque esterne nel sistema di drenaggio urbano.

"I lavori sono sostanzialmente conclusi dal punto di vista idraulico – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – adesso mancano solo piccole opere di completamento e rifinitura in attesa che riattecchisca anche la vegetazione. Si tratta di opere che hanno richiesto una significativa movimentazione di terre per la rimodellazione della scarpata lungo via delle Case secondo una pendenza ammorbidita rispetto all'originale e dunque di un investimento significativo a tutela di un abitato collinare del Comune di Calenzano".

"La sicurezza idraulica e sempre piu importante, soprattutto con i cambiamenti climatici che portano ad evento atmosferici piu intensi – ha detto il Vicesindaco di Calenzano Alberto Giusti –, noi continuiamo ad investire in un settore che Calenzano ha sempre ritenuto fondamentale. Lo facciamo in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica, andando ad intercettare anche finanziamenti da altri enti".

Un primo lotto di lavori e stato realizzato dal Consorzio di Bonifica nel 2014, andando a creare un diversivo che immetteva le acque del fosso denominato "Molino Parenti" direttamente in Marina a monte dell'abitato. Nei mesi scorsi, grazie a nuovi fondi disponibili, il Consorzio ha progettato e poi eseguito i lavori per poter accogliere meglio tutte le acque provenienti dalla collina.

E stato adeguato il tratto tombato del fosso di Guardia Nord, proveniente da monte di via delle Case con la posa in opera di nuovi e piu adeguati scatolari prefabbricati, tubazioni circolari in polietilene e pozzetti di ispezione per drenare le acque fino al canale intorno agli orti sociali. Il progetto ha previsto inoltre il ripristino della recinzione degli orti sociali e della strada in ghiaia lungo il perimetro. Un fosso di guardia e stato realizzato per la raccolta ed il drenaggio verso il reticolo principale.

CONDIVIDI:

Taggato in Calenzano, Carraia, consorzio

Autore
Redazione

Questa notizia è offerta da:

Vetreria F.lli Daddi
RIPARAZIONI A DOMICILIO
BOX DOCCIA STANDARD E SU MISURA
VIA V. BELLINI, 12
CAMPI BISENZIO
(FI)
Tel. 055- 890234

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

27 Luglio 2021

Realizzazione impianto idroelettrico presso la diga di Ascoli Piceno

Bando di gara per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul rilascio del deflusso minimo vitale dalla diga di comunanza in località Gerosa mediante l'istituto del progetto finanza, per la durata di 240 mesi. Comune di Ascoli Piceno. Ente appaltante: Consorzio di Bonifica delle Marche. Importo: 3.496.000 € Scadenza: 9/9/2021 Bando (zip) Bandi del giorno Archivio [...]

Questo contenuto è riservato agli Abbonati QualEnergia.it PRO
Sei abbonato PRO? Accedi con le tue credenziali.
Non sei abbonato PRO? Scopri i vantaggi dell'abbonamento annuale e provalo gratis per 10 giorni o abbonati subito.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

INSERISCI E-MAIL: ULTIME 3 NEWSLETTER E OFFERTA DA NON PERDERE

Acconsento al trattamento dati
Letta l'informativa, accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI

DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

INSERISCI E-MAIL: ULTIME 3 NEWSLETTER E OFFERTA DA

Acconsento al trattamento dati
Letta l'informativa, accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI

Le Aziende Partner

NEWS DALLE AZIENDE

Kostal, per gli installatori nuova campagna promozionale per l'estate

Riparte il tour Huawei per gli operatori del fotovoltaico italiano

Efficienza energetica nel settore ospedaliero, la collaborazione tra Viessmann e GKSD ESCo

Test su batterie sonnen: la loro durata è molto più lunga di quanto previsto

FIMER e Fortech partner per una ricarica dei veicoli elettrici semplice e veloce

Revamping FV in Italia secondo Saem: opportunità, normativa ed esempi di intervento

La nuova e-bike pieghevole della linea Ducati Urban e-Mobility

Greencells nomina Giuseppe Sofia neo direttore generale per l'Italia

sonnen, il bilancio del mercato ad un anno dal Superbonus

Tutte le News dalle Aziende

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CURCIO: MACCHINA ANTINCENDIO DELLA SARDEGNA EFFICIENTE E TEMPESTIVA, SALVATE VITE UMANE

Prova la versione BETA del sito e invia la tua opinione
Vai al contenuto della pagina
Toggle navigation
regione
Amministrazione Trasparente
Statuto
Presidente
Giunta
Consiglio
Ufficio stampa
Struttura organizzativa
Strutture commissariali
Responsabile anticorruzione
Responsabile protezione dati
Delibere
Leggi regionali
Identità visiva
Archivi
Pari opportunità
Comitato Unico di Garanzia
Enti controllati
Elezioni e referendum
Rapporti istituzionali
Atti di notifica
Indice dei servizi
servizi
Accesso civico semplice
Accesso civico generalizzato
Servizi al cittadino
Servizi alle imprese
Servizi enti locali
Atti soggetti esterni
notizie
Primi piani
Archivio notizie
Notizie dalla regione
Video
Novas webTV
Live
Eventi
Immagini e notizie
siti tematici
SardegnaAgricoltura
SardegnaAmbiente
SardegnaArchivioVirtuale
SardegnaBiblioteche
SardegnaCultura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SardegnaDigitalLibrary
SardegnaEnergia
SardegnaEntrate
SardegnaEuropa
SardegnaeWelfare
SardegnaGeoportale
Sardegna Immigrazione
SardegnaImpresa
SardegnaInnovatori
SardegnaLavoro
SardegnaMobilità
SardegnaPaesaggio
SardegnaProtezionecivile
SardegnaProgrammazione
SardegnaRicerche
SardegnaSalute
SardegnaStatistiche
SardegnaTerritorio
SardegnaTurismo
Autorità di Bacino
Comunas
Isre
SardegnaPartecipa
testo
Regione
Statuto
Testo dello statuto
Norme di attuazione
Presidente
Compiti
Decreti
Ordinanze
Protocolli di intesa e accordi
I Presidenti della Regione
Ufficio del Presidente
Giunta
Composizione
Delibere
Decreti
Protocolli di intesa e accordi
Prossima riunione
Comunicati stampa
Agenda
Consiglio
Ufficio stampa
Comunicati stampa
Struttura organizzativa
Organigramma
Procedimenti
Strutture commissariali
Ufficio emergenza COVID - 19

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi alluvionali verificatisi nel comune di Bitti il 28 novembre del 2020
Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 10 e 11 ottobre 2018
Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013
Commissario delegato per l'emergenza alluvione nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015
Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico (decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 art. 7, comma 2)
Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi di depurazione delle acque reflue negli agglomerati di Badesi, Lanusei, Cala Liberotto e Platamona (DPCM 6 ottobre 2017)
Commissario delegato per il completamento, in La Maddalena, delle attività programmate per il vertice G8
Commissario delegato emergenza traffico e mobilita' in relazione ai lavori di rifacimento e messa in sicurezza della S.S. n. 597/199 Sassari-Olbia
Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna - Accordo di programma 23 dicembre 2010
Ufficio del commissario delegato per l'emergenza alluvione del 22 ottobre, 4 e 27/28 novembre 2008
Ufficio del commissario delegato per l'emergenza ambientale relativamente alle aree minerarie del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione
Responsabile anticorruzione
Responsabile protezione dati
Documenti e normativa
Delibere
Leggi regionali
Anno 2021
Anno 2020
Anno 2019
Anno 2018
Anno 2017
Anno 2016
Anno 2015
Anno 2014
Anno 2013
Anno 2012
Anno 2011
Anno 2010
Anno 2009
Anno 2008
Anno 2007
Anno 2006
Anno 2005
Anno 2004
Anni '50
Anni '40
Identità visiva
Emblemi istituzionali
Concessione patrocinio e uso del logo
Archivi
Archivi correnti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Archivi di deposito
Archivio storico
Normative e disposizioni
Attività
Pari opportunità
Commissione pari opportunità
Consigliera di parità
Autorità per i diritti e le pari opportunità
Comitato Unico di Garanzia
Enti controllati
Elezioni e referendum
Rapporti istituzionali
Programmazione negoziata
Apq
Legge obiettivo 443/2001
Conferenze
Titolo V - Corte Costituzionale
Intesa Stato-Regione
Intese Regione-Province
Atti di notifica
Indice dei servizi
Servizi
Servizi al cittadino
Posta elettronica istituzionale
Uffici relazioni con il pubblico
Sportelli informativi
Diritto di accesso
Corpo forestale - Cfva
Buras digitale
Bandi
Concorsi, selezioni, mobilità e comandi
Prezzari e tariffari
PagoPA
Come fare per
Servizi alle imprese
Incentivi
Bandi e gare d'appalto
Concessioni demaniali
Locazioni e concessioni patrimoniali
Elenchi, Albi e Repertori
Sportello unico - Suape
Servizi enti locali
Anagrafe delle opere incompiute
Bandi e gare d'appalto
Finanziamenti
Procedimenti
Sardegna CAT
Atti soggetti esterni
Bandi e gare
Affidamenti diretti
Provvedimenti di spesa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aste pubbliche
Espropriazioni
Elenchi fornitori
Delibere Consorzi di Bonifica
Notizie
Primi piani
Archivio notizie
Notizie dalla regione
Video
Novas webTV
Live
Eventi
Immagini e notizie
Siti tematici
SardegnaAgricoltura
SardegnaAmbiente
SardegnaArchivioVirtuale
SardegnaBiblioteche
SardegnaCultura
SardegnaDigitalLibrary
SardegnaEnergia
SardegnaEntrate
SardegnaEuropa
SardegnaeWelfare
SardegnaGeoportale
Sardegna Immigrazione
SardegnaImpresa
SardegnaInnovatori
SardegnaLavoro
SardegnaMobilità
SardegnaPaesaggio
SardegnaProtezionecivile
SardegnaProgrammazione
SardegnaRicerche
SardegnaSalute
SardegnaStatistiche
SardegnaTerritorio
SardegnaTurismo
Autorità di Bacino
Comunas
Isre
SardegnaPartecipa
home
notizie
Notizie
Primi piani
Archivio notizie
Notizie dalla regione
Video
Novas webTV
Live

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Eventi
Immagini e notizie
Argomenti
Ascolta la notizia

contattaci
mappa
note legali
privacy
social media policy
rubrica
xml/rss
dichiarazione di accessibilità
2021 Regione Autonoma della Sardegna
Vai all'inizio della pagina

[CURCIO: MACCHINA ANTINCENDIO DELLA SARDEGNA EFFICIENTE E TEMPESTIVA, SALVATE VITE UMANE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: Privacy Policy.
Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

Ho capito Privacy policy

ECONOMIA *27 Luglio 2021* SHARE

Il Consorzio Bonifica della Romagna occidentale accantona 1,8 milioni per i futuri investimenti

Il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale ha chiuso il 2020 con un fattutato di 18,3 milioni di euro e accantonamenti per 1,8 milioni. «Il ruolo degli accantonamenti – sottolinea l'ente – è importantissimo, in quanto costituiscono una disponibilità per futuri investimenti in manutenzione straordinaria delle opere e ammodernamenti degli impianti, che sempre più si rendono necessari con il passare degli anni».

Nel 2020 le attività sono proseguite senza soste «per garantire appieno lo svolgimento della funzione a beneficio dei consorziati, la sicurezza idraulica del territorio, la fornitura dell'acqua irrigua per l'agricoltura. Senza tralasciare la fondamentale attività di progettazione delle opere atte ad ampliare la rete irrigua e a ridurre il rischio idraulico nel territorio e la successiva direzione lavori durante la loro esecuzione».

Il Consorzio «cercherà di cogliere anche le opportunità che scaturiranno dal Piano nazionale di ripresa e resilienza – aggiunge il presidente, Antonio Vincenzi – per attingere le risorse necessarie per realizzare i progetti indispensabili nell'interesse del territorio e di tutti i consorziati». La Bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Comprende 35 Comuni, tra cui Imola.

Nella foto: un tratto del Canale emiliano romagnolo

BILANCIO BONIFICA CONSORZIO ECONOMIA SABATO SERA

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.

ABBONATI AL SABATO SERA

IL NOSTRO NETWORK

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

WINE&FOOD live COOKING sassilive.it

CORONAVIRUS LIVE COVID-19

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Distretto G, Distefano (Anbi-Cia): “Adesso alimentare dighe Genzano e Acerenza”

27 Luglio, 2021 15:50 | DAL MONDO DEL LAVORO

0

La riapprovazione ad opera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del progetto per il “Completamento dello schema idrico Basento – Bradano – Attrezzamento settore G”, con la conferma dell’impegno finanziario dello Stato per la realizzazione delle opere, pari a circa 85 milioni di euro, di cui 6,866 milioni di euro a carico della Regione Basilicata, è una buona notizia attesa da tempo dal mondo agricolo lucano che si è mobilitato perché ciò avvenisse. E’ il commento di Donato Distefano, componente del comitato esecutivo ANBI e direttore della Cia di Potenza e Matera. Adesso è ancora più importante e strategico – aggiunge -alimentare le dighe di Genzano e Acerenza con un macro intervento su Basento/Camastra e traversa Trivigno per assicurare una prospettiva concreta all’ areale irriguo del distretto G. Tutto questo – continua – tenendo

AMICI DI SASSILIVE

F.LLI LISURICI
VIA DANTE 101 - MATERA NORD

HAPPY HOUR O’Ammore
DEGUSTAZIONE PRODOTTI TIPICI LOCALI
ristorante nel Sasso Barisano

RHAM Medical Group

LADYCUCINE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

conto che in base a quanto sostenuto dal MIPAF i progetti esecutivi da inserire nel PNRR devono essere esecutivi con opere cantierabili e vono pervenire entro il prossimo 30 settembre altrimenti siamo fuori. Ciò vale anche per gli altri macro progetti sul versante Dighe e Agro-sistemi irriguo lucano. Vi sono oltre 2.000 mln € in capo al Ministero.Sono interventi per l'efficientamento e la riforma dei modelli di governance della risorsa a partire dai consorzi di bonifica finalizzati a dare organicità e razionalizzare i sistemi di approvvigionamento e distributivi, con l'obiettivo di raggiungere standard di assoluta eccellenza nel campo della: sicurezza nell'approvvigionamento idrico sia delle aree urbane che delle aree irrigue a produzione intensive; adeguamento e mantenimento sicurezza di opere strutturali, partendo dallo sfangamento e la messa in sicurezza strutturale delle 10 dighe lucane; produzione di energie idroelettrica collegato alla rete di distribuzione e agli invasi.

All'interno del piano di investimenti previsto dal PNRR – afferma Distefano – ci sono 75 progetti di manutenzione straordinaria finalizzati al potenziamento/completamento delle infrastrutture con priorità ai grandi impianti incompiuti del Mezzogiorno e in Basilicata. Gli obiettivi da raggiungere riguardano l'efficientamento di invasi in disuso, realizzarne altri minori che devono svolgere una doppia funzione: da un lato di accumulo aggiuntivo, anche in ragione dei cambiamenti climatici e quindi di eventi estremi, dall'altro di laminazione/compensazione da invasi maggiori in caso di eccedenze. "Il disegno da perseguire – spiega Distefano – è quello di guardare al Mezzogiorno come un unico ambito idrografico, che deve tener conto delle "grandi reti di distribuzione" che si sviluppano nei territori del Distretto Appennino Meridionale, che sono quelle del Lazio, del Molise, della Campania, della Puglia, della Basilicata e della Calabria, con oltre 2 miliardi di mc annui a disposizione che servono oltre 18 milioni di abitanti e quasi 500.000 Ha di aree irrigabili. Oltre a mettere in campo una forte governance interistituzionale è importante poter contare su strutture di elevata competenza tecnico-giuridica e amministrativa, allo scopo di avere un autorevole sistema di controllo e pianificazione della risorsa che deve essere co-gestita sia sul versante della qualità, che della quantità. Bisogna organizzare in modo chiaro e definito la distribuzione, rendendola sostenibile, passando da una mera gestione di una risorsa ad una sempre più chiara ed effettiva declinazione dell'acqua quale fattore di competitività territoriale, economica e sociale specie nel Mezzogiorno.

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Connect with:

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

LIGHT YOUR TRAINER SINCE 2004

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
ASSISTENZA MOD. 730 2020-2021
VIA CAPPELLUTI 36-38 - MATERA
TELEFONO 0835.332241

PESCHERIA DeSalvo
QUALITÀ E FRESCHEZZA SOTTO ZERO
Via delle Tecnice 19, 75100 Matera | Tel. 0835 262941

europe direct Matera
SCOPRI BANDI E OPPORTUNITA' PER GIOVANI, IMPRESE ENTI LOCALI E TERZO SETTORE

RADE
IMPIANTI TECNOLOGICI DI EFFICIENZA ENERGETICA SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E SICUREZZA

UNA VALANGA DI... SALDI

GranoSalus

IL SICOMORO
STORIE DI INTEGRAZIONE

PRENOTA LA TUA FESTA...
deJAvù
comunicazione & eventi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARRIVA IL GRANDE CALDO E SI SVUOTANO I LAGHI

Arriva il grande caldo e si svuotano i laghi
Arriva il grande caldo e si svuotano i laghi, grave deficit idrico in Sicilia
https://www.agricultura.it/2021/07/22/arriva-il-grande-caldo-e-si-svuotano-i-laghi-grave-deficit-idrico-in-sicilia/

ROMA - Con l'incedere dell'estate, da Nord a Sud si svuotano i bacini, non assolvendo quindi alla fondamentale funzione di riserva idrica: a sottolinearlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

E' così per i grandi laghi del Nord, i cui livelli sono in discesa, ma se Maggiore e Garda restano abbondantemente sopra la media del periodo, non altrettanto può dirsi del Lario e dell'Iseo con quest'ultimo assai lontano dal riempimento registrato l'anno scorso (attualmente è al 40%). E' così anche nel Lazio (in calo i laghi di Bracciano e Nemi) e Campania (invasi del Cilento), ma soprattutto in Basilicata, i cui serbatoi sono calati di oltre 22 milioni di metri cubi in una settimana e in Puglia, la cui riserva idrica segna circa -9 milioni di metri cubi in 7 giorni: entrambe le regioni, però, conservano riserve idriche abbondantemente superiori all'anno scorso.

Necessario aumentare la raccolta delle acque di pioggia attraverso nuovi bacini

«E' l'evidente dimostrazione di come, a fronte dei cambiamenti climatici, sia necessario aumentare la raccolta delle acque di pioggia attraverso nuovi bacini, nonchè l'ottimizzazione di quelli esistenti - evidenzia Francesco Vincenzi , neoconfermato Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Il nostro Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica ne prevede la realizzazione di 23, il completamento di altri 16 e la manutenzione straordinaria di ulteriori 90; l'investimento previsto è di circa 1970 milioni di euro, capaci di attivare quasi 10.000 posti di lavoro».

Decisamente diversa è la situazione dei bacini delle Marche, che con 37,66 milioni di metri cubi d'acqua trattenuti sono largamente al di sotto dei livelli del siccitoso 2017, mentre le portate dei fiumi Sentino ed Esino sfiorano la sussistenza; non va meglio al lago Trasimeno, al minimo degli anni più recenti, complice un Giugno poco piovoso sull'Umbria.

Grave la situazione in Sicilia

Sempre più grave è la situazione della Sicilia, nei cui bacini mancano quasi 78 milioni di metri cubi d'acqua rispetto all'anno scorso (fonte: Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia), segnando il livello più basso del decennio; a conferma di eventi climatici fortemente localizzati, è la situazione della Sardegna, i cui invasi, pur in calo, hanno condizioni addirittura migliori di un anno già idricamente buono come il 2020 (fonte: Autorità di bacino regionale Sardegna).

Per quanto riguarda le aste fluviali è il Po a registrare i maggiori benefici dalle recenti piogge, tornando nella media ai rilevamenti in Emilia, dove i fiumi appenninici restano invece deficitari; il Distretto Padano appare infatti sostanzialmente suddiviso in due aree: il deficit idrico delle zone a valle (Emilia Centrale, Romagna, Basso Veneto) permane ancora significativo a causa della finora scarsità di precipitazioni (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po).

In Valle d'Aosta sono in calo, ma ben al di sopra delle medie, le portate del torrente Lys e della Dora Baltea, che prosegue anche in Piemonte, dove invece sono in crescita gli altri fiumi (Pesio, Tanaro, Sesia e Stura di Lanzo).

Permane buona la condizione dei fiumi veneti, mentre scende la portata del fiume Adda in Lombardia.

Resta deficitaria la condizione dei corsi d'acqua toscani con l'Ombrone, che continua ad essere ben al di sotto della portata minima del deflusso vitale con evidenti ripercussioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sull'ecosistema.
In Centro Italia calano i fiumi Nera in Umbria e Tevere nel Lazio, regione dove però crescono i livelli di Liri e Sacco.
In Campania, i fiumi Sele, Sarno, Volturno e Garigliano sono complessivamente in crescita, grazie alle precipitazioni dello scorso fine settimana.
Infine, il capitolo pioggia che, se è tornata a fare capolino in Romagna (mm. 15 a Nord del fiume Reno, mm. 20,4 a Sud), ha avuto conseguenze disastrose in altre realtà condizionate anche dall'eccessiva cementificazione, come Palermo, dove è urbanizzato il 40% del territorio e 100 millimetri di pioggia hanno creato situazioni, bisognose perfino dell'intervento di subacquei. Violente "bombe d'acqua" si sono registrate anche in Molise, in Abruzzo ed in Puglia.
Bisogna uscire dalla mera logica della proclamazione degli stati d'emergenza
«Di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici, bisogna uscire dalla mera logica della proclamazione degli stati d'emergenza, attraverso un grande piano di manutenzione straordinaria della rete idraulica: noi abbiamo presentato 729 progetti cantierabili da inserire nel Recovery Plan e che garantirebbero quasi 12.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro - ricorda Massimo Gargano , Direttore Generale di ANBI - Contestualmente occorre approvare urgentemente la legge contro il consumo indiscriminato del suolo per porre fine ad un ingiustificato trend, ormai incompatibile con qualsiasi prospettiva di sostenibilità ambientale e resilienza dei territori».
Autore

[ARRIVA IL GRANDE CALDO E SI SVUOTANO I LAGHI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.